

LICEO SCIENTIFICO ind.SPORTIVO
“San Luigi”

ESAME DI STATO
CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI
documento predisposto dal Consiglio della classe V

anno scolastico 2024-2025

30027 San Donà di Piave (VE) Viale Libertà, 43
Tel. 0421/232855 Fax 0421/233413
info@liceisanluigi.it

INDICE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 1
ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICOLARI SVOLTE	pag. 3
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 3
ALLEGATO A: relazione finale di ogni singolo docente e programma svolto in ciascuna disciplina	
RELIGIONE	pag. 5
ITALIANO	pag. 7
STORIA	pag. 18
FILOSOFIA	pag. 21
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	pag. 24
INGLESE	pag. 27
MATEMATICA	pag. 31
FISICA	pag. 34
SCIENZE	pag. 37
TEDESCO	pag. 41
SPAGNOLO	pag. 47
SCIENZE MOTORIE	pag. 49
DISCIPLINE SPORTIVE	pag. 51
ALLEGATO B: CRITERI DI VALUTAZIONE	pag. 54
ALLEGATO C: ATTIVITA' PER L'ORIENTAMENTO ED EDUCAZIONE CIVICA	pag. 58
ALLEGATO D: CREDITO SCOLASTICO	pag. 65

Si allegano al presente documento le griglie di valutazione :

- **PRIMA PROVA SCRITTA**
(lingua e letteratura italiana)
- **SECONDA PROVA SCRITTA**
(matematica)

PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 allievi, ciascuno e ciascuna hanno attitudini e caratteri differenti e questo viene evidenziato anche dai diversi risultati di profitto.

Il gruppo classe ha seguito le lezioni per la maggior parte con regolarità e interesse, anche partecipando in maniera attiva, ma una parte degli allievi ha manifestato un interesse e una motivazione selettiva.

Molti allievi hanno maturato progressivamente sia sul piano personale che culturale interesse per le tematiche affrontate, cercando di migliorare la preparazione ed affrontando le difficoltà che incontravano in talune discipline. Altri, nonostante i ripetuti inviti da parte dei docenti, hanno avuto un impegno alterno e di conseguenza hanno raggiunto una preparazione modesta in talune discipline.

Alla fine del percorso scolastico si può affermare che un buon gruppo di allievi ha raggiunto una preparazione generale discreta e addirittura buona, altri, invece, mantengono ancora delle criticità in certe discipline.

Durante il percorso quinquennale, il dialogo educativo non è mai venuto meno, contribuendo a mantenere salda e costante la relazione tra docenti e studenti, così come tra i compagni di classe. Il rapporto con il gruppo di pari si è progressivamente consolidato.

Nella classe sono stati redatti dei PDP e BES per alcuni allievi.

PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe ha finalizzato l'azione formativa all'apprendimento delle seguenti competenze :

- sviluppo di un punto di vista problematico;
- maturazione della capacità di giudizio;
- sviluppo della interdisciplinarietà.

I docenti, inoltre, hanno orientato l'attività didattico-educativa al raggiungimento della finalità educativa prevista per quest'anno: la scoperta della propria vocazione personale e professionale, intesa come orientamento all'operatività nella realtà.

Questi obiettivi hanno favorito non solo l'acquisizione di un metodo di studio efficace, ma hanno anche motivato l'elaborazione di percorsi autonomi a carattere interdisciplinare e soprattutto la crescita personale e umana degli studenti.

SIMULAZIONI

Prima e seconda prova

Durante l'anno scolastico il Consiglio di classe si è adoperato per abituare gli studenti ad affrontare le prove dell'esame di Stato, mediante le simulazioni della prima e della seconda prova, effettuate secondo il seguente calendario:

Prima prova: 18 gennaio 2025

Seconda prova: 8 febbraio 2025

Le simulazioni, adeguatamente preparate, sono state un momento utile per abituare gli studenti a lavorare seguendo la struttura delle prove d'esame, dovendo inoltre imparare a gestire il tempo a loro disposizione e ad effettuare scelte, analisi, ed elaborazioni. In questo modo gli allievi hanno potuto accertare la loro capacità di utilizzare ed integrare le conoscenze e le abilità acquisite nelle discipline coinvolte.

Riguardo ai criteri di valutazione adottati, i docenti coinvolti si sono basati sulle griglie del MIM dei precedenti esami di Stato.

Colloquio

Il colloquio, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale dello studente, non è identificabile con le verifiche orali che abitualmente sono svolte durante l'anno.

Per il momento i colloqui orali sono inevitabilmente limitati alla singola disciplina, ma è prevista una simulazione di colloquio d'esame da tenersi nell'ultima settimana di scuola.

ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACORRICOLARI SVOLTE

Durante il corso del triennio sono state proposte alla classe attività curricolari ed extracurricolari volte a perseguire obiettivi previsti in sede di programmazione.

Si fornisce di seguito l'elenco delle attività svolte:

- *Teatro in Inglese: “Jekyll & Hyde”*
- *Teatro: “ Il Fu Mattia Pascal” di L.Pirandello*
- *Visita guidata alla Fondazione Ducati di Bologna – laboratorio “Fisica in moto”*
- *Viaggio d'istruzione a Praga*
- *Visita alla Foiba di Basovizza e alla risiera di San Sabba*
- *Visita al Vittoriale e al “Musa- Museo di Salò” con il percorso didattico “L'ultimo fascismo”- la propaganda di regime, un efficace strumento di controllo”*
- *Visita al CARCERE LUNGO presso la Casa Circondariale di Vicenza “Filippo Del Papa” promossa dal Centro Sportivo Italiano – Comitato provinciale di Vicenza – con la collaborazione del Progetto Jonathan di Vicenza e finanziata dalla Regione Veneto, rientrante nel progetto “CARCERE/SCUOLA/CSI”*
- *Ambito sportivo: ciaspolata sul Cansiglio, progetto “Arial Silk”-ginnastica artistica con tessuti aerei*
- *“PROGETTO PADEL” nell'ambito delle “Giornate dello Sport” promosse dalle Regione Veneto, partecipazione alle competizioni sportive studentesche*
- *Visita guidata alla Fondazione Ducati di Bologna – laboratorio “Fisica in moto”*
- *HIPPO COMPETITION, gara internazionale in lingua inglese*
- *Certificazione di lingua inglese*
- *Soggiorni studio estivi e scambio con il liceo Santa Caterina di Villeneuve sur Lot*
- *Gli studenti hanno avuto la possibilità di esibire i propri talenti “extra-curricolari” davanti agli insegnanti, alle famiglie e agli amici nel “Talent Show” che la Scuola ha organizzato.*

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Durante il corso del triennio sono state proposte agli allievi attività di PCTO in linea con il percorso di studi intrapreso e l'orientamento verso la prosecuzione universitaria e/o il mondo del lavoro.

Principalmente i progetti proposti dalla scuola riguardano l'inserimento in ambito contabile, amministrativo, legale (conoscenze informatiche), in farmacie (ambito scientifico, organizzativo), studi di architettura (conoscenze tecniche), alcuni allievi sono stati inseriti in studi professionali fisioterapici, in associazioni sportive facendo da supporto agli allenatori dei più piccoli, altri hanno invece svolto tale attività nelle scuole frequentate in precedenza.

Nel corso del quarto anno la classe ha partecipato al progetto di “Educazione finanziaria” organizzato dal Rotary Club di San Donà di Piave tenuto dai docenti esterni, professionisti in materie economiche .

Durante il quinto anno gli studenti hanno aderito al progetto “le professionalità del Rotary per il futuro dei giovani” attraverso il quale hanno potuto incontrare esponenti di varie professioni che hanno raccontato loro

vari aspetti del mondo del mondo del lavoro.

Alcuni studenti hanno aderito al percorso di formazione BLS@school, organizzato dal Rotary di San Donà di Piave con la collaborazione della Croce Rossa Italiana — Comitato di San Donà di Piave, per apprendere le manovre di Rianimazione Cardio Polmonare (RCP) e l'uso del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE), nel corso del quarto anno hanno frequentato il corso sulla sicurezza organizzato dal Liceo in collaborazione con la ditta specializzata in formazione e informazione BKR.

Alcuni allievi hanno partecipato al percorso “Introduzione alla Geopolitica” organizzato dalla Regione Veneto, la Città Metropolitana di Venezia in collaborazione con il Museo M9 di Mestre.

Altri hanno seguito i moduli formativi estivi organizzati dall'Università di Trieste.

Inoltre, alcuni studenti hanno partecipato ad un progetto organizzato dal Comune di San Donà di Piave facendo da guida alla mostra fotografica “La grande alluvione “, altri hanno fatto il percorso “How to be a guide in London” durante il soggiorno estivo del quarto anno.

Per quanto concerne l'orientamento post-diploma: tutta la classe ha partecipato ad alcuni webinar sull'orientamento per la scelta dei percorsi universitario e il mondo del lavoro e ad alcune ore di lezione tenute dai docenti dell'Istituto.

Un allievo ha frequentato un anno scolastico all'estero

Alcuni allievi hanno partecipato alle fasi organizzative dello spettacolo “Talent Show” organizzato dal Liceo.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI RELIGIONE

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

In base alla programmazione iniziale posso affermare che in questa classe l'insegnamento della religione cattolica ha raggiunto un giudizio buono, ottenendo i seguenti obiettivi: una conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita; la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo; gli studenti hanno manifestato una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e altre religioni, fra cristianesimo e altri sistemi di significato favorendo la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia, di pace e di rispetto tra le varie opinioni a confronto. Il clima all'interno della classe può essere considerato positivo e costruttivo.

Svolgimento del programma in base al piano di lavoro iniziale

Il programma previsto dal piano di lavoro iniziale è stato svolto senza ritardi o interruzioni. Nel *primo e secondo trimestre* in classe si sono affrontati i temi della famiglia, del sacramento del matrimonio nella società, l'educazione dei figli ai valori della religione cristiana: il tema della scelta. Nel *terzo trimestre* l'attenzione del programma si è focalizzata sul rispetto del creato (ecologia), il rapporto etica ed economia, la politica come servizio alla società, l'uomo nella società portatore di nuove idee e nuove soluzioni: confronto critico sui cambiamenti del nostro stile di vita e sulle tradizioni alla luce del messaggio cristiano sempre attuale e significativo per l'uomo di ogni tempo e di ogni provenienza. Tutte queste tematiche sono state affrontate con un'attenzione alla storia, agli anniversari importanti, alle feste religiose e tradizioni, temi e fatti di attualità, incontro tra culture, nuovi linguaggi, il rapporto tra la tecnologia e l'uomo, l'arte del passato e del presente, i cambiamenti della società in relazione al fenomeno religioso: una religione che non è estranea al tempo e alla società in cui l'uomo si trova a vivere oggi...un percorso di riflessione e di dibattito sulla religione cristiana che cammina insieme all'uomo di oggi per trovare risposte ai nuovi interrogativi che la società umana si trova ad affrontare... Interessanti occasioni di confronto in classe sono state anche le ore di religione dedicate, in tutti e tre i trimestri, al rapporto uomo-tecnologia e i cambiamenti profondi che il futuro riserverà all'umanità, evidenziando agli studenti e studentesse diverse tematiche etico-morali alla luce dei valori religiosi.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione

Verifiche scritte ed orali per ogni trimestre sugli argomenti trattati e/o su fatti di attualità che richiedevano allo studente una riflessione critica in riferimento ai valori religiosi e alla società di oggi. Il giudizio complessivo per ogni verifica scritta e orale si è concretizzato secondo queste valutazioni: insufficiente/ sufficiente/ discreto/ buono/ ottimo. Il giudizio delle prove attribuito per ciascun allievo è stato assegnato in base all'impegno e alla partecipazione dimostrata nella prova e nella discussione in classe dell'argomento oggetto della lezione. E' stata valutata la capacità critica dello studente, l'interesse manifestato con approfondimenti o riflessioni personali sull'argomento oggetto della verifica e sulla puntualità di consegna delle prove che il docente aveva assegnato nel corso di ogni trimestre.

San Donà di Piave, 12 Maggio 2025

L'insegnante

prof. CHRISTIAN BISON

PROGRAMMA DI RELIGIONE

1° E 2° TRIMESTRE

Il valore della famiglia, il sacramento del matrimonio nella società, l'educazione dei figli ai valori della religione cristiana: il tema della scelte. Ruolo attivo e migliorativo all'interno di una società: protagonisti di un mondo che cambia!

3° TRIMESTRE

Il rispetto del creato (ecologia), il rapporto etica ed economia, la politica come servizio alla società, l'uomo nella società portatore di nuove idee e nuove soluzioni: confronto critico sui cambiamenti del nostro stile di vita (es. rapporto uomo e tecnologia) e sulle tradizioni alla luce del messaggio cristiano sempre attuale e significativo per l'uomo di ogni tempo e di ogni provenienza.

Libri di testo

TESTI ADOTTATI:

- NUOVO RELIGIONE E RELIGIONI di Sergio Bocchini (EDIZIONE EDB volume unico)
- iRELIGIONE "L'ora di Religione al tempo della Rete" di Cioni, Masini, Pandolfi, Paolini (EDIZIONE EDB - 2014)
- CONSULTAZIONE DELLA "SACRA BIBBIA" - LIBRI SACRI DI DIVERSE RELIGIONI (ISLAM, EBRAISMO, INDUIAMO...)
- ARTICOLI VARI TRATTI DA QUOTIDIANI, GIORNALI O SITI INTERNET specializzati per tematiche religiose e/o sociali (QUMRAM, INTERNAZIONALE, AVVENIRE...);
- Alcune lezioni sono state introdotte grazie all'ausilio di video/interviste di personaggi/testimoni del nostro tempo che affrontavano temi e valori inseriti nel programma iniziale (per la didattica sono state utilizzate anche fonti provenienti da trasmissioni televisive, NETFLIX o inchieste giornalistiche come quelle realizzate e pubblicate da FAN PAGE / REPORT);

Ore di Lezione 1 ora a settimana

Il docente
prof. CHRISTIAN BISON

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

La classe, composta da diciotto allievi, si presenta come un gruppo abbastanza eterogeneo per capacità, interessi e attitudini. Generalmente, una parte degli studenti ha seguito le lezioni con regolarità. Sul piano del profitto un gruppo di allievi è riuscito a conseguire gli obiettivi didattici prefissati con un livello di conoscenze tra il sufficiente e il discreto, per qualcuno anche buono. Una parte della classe ha dimostrato di aver acquisito un metodo di studio in classe e nel contesto domestico; altri, pur avendone le capacità, non si sono sempre approcciati alla disciplina con un impegno puntuale e costante, studiando solo in prossimità delle prove, conseguendo una preparazione modesta; altri ancora presentano delle fragilità che hanno cercato di superare raggiungendo una preparazione complessiva sufficiente. Va, inoltre, segnalato il percorso di miglioramento compiuto da una parte del gruppo classe nella rielaborazione personale dei contenuti, soprattutto nell'analisi e nella comprensione dei messaggi veicolati dai testi letterari. Rimangono, tuttavia, alcune lacune pregresse di carattere ortografico e morfosintattico nella produzione scritta.

Gli obiettivi didattici prefissati in sede di programmazione iniziale raggiunti sono i seguenti:

- conoscere e saper collocare il fenomeno letterario all'interno del contesto storico di riferimento, stabilendo le opportune connessioni tra il vissuto dell'autore e le caratteristiche della sua produzione letteraria;
- evincere dalla lettura e dall'analisi dei testi e dei brani proposti gli elementi costitutivi della poetica e della visione del mondo degli autori;
- produrre testi orali e scritti di diversa tipologia, organizzando il discorso in funzione della situazione comunicativa in forma corretta, coerente e coesa.

Articolazione del programma in relazione al piano di lavoro iniziale

Il programma è stato svolto come previsto nella programmazione didattica iniziale. Si precisa che per quanto concerne la parte di programma svolta dopo il 15 maggio 2025 ci si riserva di inserire eventuali modifiche apportate in itinere nel verbale finale relativo allo scrutinio per l'ammissione all'esame di Stato.

Per quanto concerne i contenuti dopo aver ripreso il contesto storico-culturale del primo Ottocento si è passati all'analisi e al commento storico, contenutistico e stilistico dei maggiori esponenti della letteratura italiana da Giacomo Leopardi alla produzione letteraria del Neorealismo, mettendo in evidenza i legami interdipendenti tra il patrimonio letterario italiano compreso tra il secondo Ottocento e la prima metà del Novecento e la letteratura europea, ponendo grande attenzione al passaggio cruciale dall'oggettività del XIX secolo alla soggettività del XX secolo. È stata, inoltre, ripresa la lettura e il commento di una selezione di canti dell'ultima cantica della *Divina Commedia* dantesca nella sua problematicità e peculiarità.

Parallelamente alla storia letteraria sono state riprese e potenziate le caratteristiche strutturali e le strategie di stesura delle tre tipologie (A, B, C) della prima prova dell'esame di Stato e della prova INVALSI.

La metodologia adottata è stata quella della lezione frontale, laddove possibile partecipata.

L'analisi dei testi e lo studio dei singoli movimenti o correnti letterarie è stato svolto con l'obiettivo di far cogliere agli allievi la modernità e l'attualità di alcune tematiche al fine di stimolare la riflessione

critica in merito al proprio percorso personale e alla realtà contemporanea. Inoltre, laddove fosse possibile, si sono messi in luce i collegamenti interdisciplinari con lo scopo di evitare uno studio di carattere prettamente mnemonico e nozionistico.

Per lo studio domestico si è sempre richiesta una particolare attenzione ai testi letterari e un'integrazione tra il libro di testo e gli appunti stesi in classe. Talora sono stati utilizzate delle presentazioni PowerPoint o del materiale in fotocopia fornito dalla docente a integrazione delle spiegazioni del manuale.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione

Per quanto attiene alle prove scritte, ne sono state svolte due per ogni periodo, privilegiando la struttura della prima prova dell'esame di Stato, della quale è stata svolta una simulazione interna all'Istituto nel mese di gennaio, o della verifica di letteratura articolata in domande aperte.

Soprattutto nelle prove orali, almeno una per ciascun trimestre, laddove sia stato possibile, si è voluto valorizzare le potenzialità e il percorso di miglioramento nell'autocorrezione, nella rielaborazione dei contenuti, nei collegamenti intradisciplinari e interdisciplinari, nonché nell'espressione attraverso la terminologia tecnica propria della materia.

Per i criteri di valutazione adottati si è seguito quanto è stato deliberato dal Consiglio di classe a inizio anno per le verifiche orali e le prove scritte di letteratura. Per la valutazione della produzione scritta si rimanda alle griglie ministeriali di correzione della prima prova dell'esame di Stato allegate.

San Donà di Piave, 12 maggio 2025

L'insegnante

prof.ssa Francesca Ballotta

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Primo trimestre

- Ripasso. Alessandro Manzoni: *Lettera a Chauvet* e *Lettera sul Romanticismo*; le tragedie; il romanzo storico: il vero, l'utile e il dilettevole; la "questione della lingua"; *I Promessi sposi*: dall'ecllettismo linguistico alla "risciacquatura dei panni in Arno"; la lirica civile (vol. 2B, pp.271-279, 280-283, 292-293, 321-328, 330-335, 337-338,349-350).

Testi:

- Ripasso. Lettura, parafrasi e commento de *Il cinque maggio* (vol. 2B, pp. 294-297).
- Ippolito Nievo e *Le confessioni di un italiano*: un "nuovo" tipo di romanzo storico nell'Italia risorgimentale (vol. 3A, p. 39 limitatamente al paragrafo "La letteratura come coscienza collettiva"; pp.41-43). Percorso tematico: dal romanzo storico al romanzo neostorico: *Il gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa e *La Storia* di Elsa Morante (vol. 3B, pp.793-794, 951)

Testi:

- da *Le confessioni d'un italiano*, lettura e commento del brano *L'inizio del romanzo: Carlino si presenta al lettore* (vol. 3A, pp. 44-45).
- Giacomo Leopardi: biografia, formazione e influenze filosofiche: sensismo e materialismo. Le fasi del pensiero: la visione della Natura dal pessimismo individuale a quello storico e cosmico. La conversione dall'erudizione al bello e dal bello al vero. Il ruolo nel dibattito tra romantici e classici (*Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica*): la superiorità degli antichi. La poetica: la teoria del piacere, il vago e l'indefinito, la rimembranza della fanciullezza, la teoria della visione e del suono, l'antico, la natura, le parole poetiche. La differenza tra infinito e indefinito. Il titanismo; la "social catena"; la definizione del piacere; le illusioni. Lo *Zibaldone*: significato e struttura della raccolta. I *Canti*: la struttura e i temi; definizione di idillio e grande idillio. Le *Operette morali*: struttura, stile e finalità: ironia e critica all'antropocentrismo; il tema del suicidio. La modernità dell'autore (vol. 2B, pp. 435-437, 442-450, 455-456, 459-462, 464-471, 480, 553-559,619-622).

Testi:

- dallo *Zibaldone*, lettura e commento dei seguenti passi: *La mutazione dall'antico al moderno* (vol. 2B, pp. 450-451); *Parole e termini* (vol. 2B, pp.457-458); *Natura e ragione* (vol. 2B, p.623); *Poesia, filosofia, scienza* (vol. 2B, p. 625); *Indefinito del materiale, materialità dell'infinito* (vol. 2B, p. 627); *La poetica del vago, dell'indefinito, del ricordo* (vol. 2B, pp. 629-630);
- dai *Canti*, lettura, parafrasi e commento: *L'infinito* (vol. 2B, p.485); *La sera del dì di festa* (vol. 2B, pp. 492-494); *A Silvia* (vol. 2B, pp. 501-503); *La quiete dopo la tempesta* (vol. 2B, pp. 522-524); *Il sabato del villaggio* (vol. 2B, pp. 527-528); *La ginestra*, limitatamente ai vv. 1-51, 297-317 con analisi contenutistica integrale (vol.2B, pp. 534-543);
- dalle *Operette morali*, lettura e commento del *Dialogo della Natura e di un Islandese* (vol. 2B, pp. 581-585).
- L'Unità nazionale: la difficile unificazione; il divario tra il nord e il sud; la "questione meridionale"; la costruzione dell'identità nazionale; il problema linguistico e il ruolo della scuola (vol. 3A, pp. 4-9, 19-20, escluso il paragrafo "Il dibattito sulla lingua: Manzoni e Ascoli").

- La letteratura per l'infanzia: l'importanza della formazione degli italiani; Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*. Edmondo De Amicis, *Cuore*. Cenni a Emilio Salgari e a *Piccolo mondo antico* di Antonio Fogazzaro (vol. 3A, pp. 115-120, 134-135, 146-147, 152-153).
- Giosue Carducci: biografia, poetica, pensiero. Il ruolo di "scudiero dei classici" e di "poeta geologo"; il mito dell'Ellade. Dalle raccolte poetiche giovanili alle *Odi barbare*; la metrica "barbara": innovazione e tradizione. L'attività di critica letteraria: la "scuola storica" (vol. 3A, pp. 81-84, 87-88, 108).

Testi:

- da *Rime nuove*, lettura e commento di *Pianto antico* (vol. 3A, p. 91);
- dalle *Odi barbare*, lettura, parafrasi e commento di *Alla stazione in una mattina d'autunno* (vol. 3A, pp. 98-99).
- La Scapigliatura: un crocevia letterario; la vita irregolare come strumento di contestazione agli ideali borghesi; l'attenzione per il "vero"; il dualismo. Emilio Praga e Ugo Igino Tarchetti: dalla donna "angelo" alla donna "vampiro"; sensualità e malattia (vol. 3A, pp. 56-58, 61-62 esclusi i paragrafi "Arrigo e Camillo Boito" e "Carlo Dossi").

Testi:

- A. Boito, *La Scapigliatura e il 6 febbraio*: lettura e commento del brano *Chi sono gli Scapigliati?* (vol. 3A, pp. 59-60);
- E. Praga, da *Poesie, Preludio*: lettura, parafrasi e commento (vol. 3A, pp. 64-65);
- U.I. Tarchetti, da *Fosca*, lettura e commento del brano *Amore e malattia* (vol. 3A, pp. 71-73).
- Il Positivismo: modernità e sviluppo; industrializzazione, tecnologia e scienza. Le nuove teorie: C. Darwin; K. Marx; C. Lombroso. Il Naturalismo. Il determinismo materialistico. Hippolyte Taine: i parametri di razza, ambiente e momento storico. La poetica del Naturalismo. Émile Zola; *Romanzo sperimentale*: lo scrittore scienziato "operaio del progresso sociale"; l'*Assomoir*: i due volti della metropoli parigina di fine Ottocento (vol. 3A, pp. 164-169, 171-173, p. 218-220, escluso il paragrafo "La scrittura di Flaubert e il narratore «impassibile»").

Laboratorio di Italiano: ripasso e rinforzo della struttura e delle tecniche di stesura della tipologia A, B, C.

Secondo trimestre

- Il Verismo: i principi poetici. L'anno 1877. Cenni a Luigi Capuana. Giovanni Verga: biografia e ideologia pessimista: la critica alla religione della "roba" e la rilettura delle teorie di Darwin, la "fiumana del progresso"; Zola e Verga a confronto. La produzione letteraria: dai romanzi pre-veristi ("ciclo mondano") alla svolta verista. L'ambiente siciliano. Le raccolte di novelle: *Vita dei Campi* e le *Novelle rusticane*. Il *Ciclo dei Vinti*: le finalità dell'opera, la figura del "vinto" dal progresso e la messa in discussione del progresso sociale; l'"ideale dell'ostrica". *I Malavoglia*: trama, onomastica antifrastica, protagonismo corale e disgregazione del mondo rurale; *Mastro-don Gesualdo*: la contraddizione dell'ascesa sociale. Le tecniche narrative: il concetto di impersonalità e di eclissi dell'autore, le "basse sfere", la tecnica della regressione, la mimesi del parlato, lo straniamento, il discorso indiretto libero (vol. 3A, pp. 255-258, 260-262, 264-266, 271, 273-274, 313-319, 348-350).

Testi:

- da *Vita dei Campi*: lettura e commento di *Rosso Malpelo* (vol. 3A, pp.275-283); *La lupa* (vol. 3A, pp. 291-293);

- da *Novelle rusticane*: lettura e commento de *La roba* (vol. 3A, pp. 301-304);
 - da *I Malavoglia*: lettura e commento dei brani *Gli effetti del progresso sulla società* (vol. 3A, pp. 267-268); *La famiglia Malavoglia* (vol. 3A, pp. 323-324); *La tragedia* (vol. 3A, pp. 331-333); *L'addio* (vol. 3A, pp. 344-346);
 - da *Mastro-don Gesualdo*, lettura e commento del brano *La morte di Gesualdo* (vol. 3A, pp. 360-363).
- Il Decadentismo: origine del termine. Il rapporto tra l'intellettuale e la società di massa. La nascita della metropoli. Le contraddizioni della modernità. La mercificazione dell'arte. L'isolamento dell'artista e la ricerca di una via di fuga. Il rifiuto del Positivismo e dell'oggettività. L'esaltazione dell'interiorità e dell'irrazionalismo. Il poeta veggente; la poesia come immersione rituale alla ricerca delle segrete corrispondenze. Lo *spleen*. Il Simbolismo. Charles Baudelaire. La metafora dell'albatro. *I fiori del male*: significato della raccolta; lo *Spleen di Parigi*: la perdita dell'aureola. Cenni ai "poeti maledetti". L'Estetismo: la figura del dandy (Oscar Wilde) e il principio dell'"arte per l'arte" e della "vita per l'arte" (vol. 3A, pp. 373-375, 382, 384, 393-397, 413-415, 417, 425-427, 442-443).

Testi:

- C. Baudelaire, da *I fiori del male*, lettura e commento di *L'albatro* (vol. 3A, pp. 403-404); da *Lo Spleen di Parigi*, lettura e commento del brano *Perdita d'aureola* (vol. 3A, p. 385);
 - P. Verlaine, da *Cose lontane, cose recenti*, lettura e commento di *Languore* (fotocopia allegata);
 - A. Rimbaud, da *La lettera del veggente* lettura e commento del brano «*Il Poeta si fa veggente*» (vol. 3A, pp. 428-429).
- Percorso tematico in occasione della Giornata della Memoria sul Neorealismo: raccontare la Resistenza e la necessità del ricordo. I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*; P. Levi, *Se questo è un uomo* (vol. 3B, pp. 615-616, 633-634, 655-656, 906-908).

Testi:

- P. Levi, da *Se questo è un uomo* lettura e commento del brano *La condizione dei deportati* (vol. 3B, pp. 617-618, D3a e D3b);
 - I. Calvino, dalla *Prefazione* de *Il sentiero dei nidi di ragno* lettura e commento del brano *Il "neorealismo" non fu una scuola* (vol. 3B, pp. 658-659).
- Gabriele D'Annunzio: biografia; il mito di D'Annunzio: retorica, nazionalismo ed irredentismo (l'impresa fiumana). La "poetica della parola". Le quattro fasi della prosa dannunziana: l'estetismo, la "fase della bontà", il superomismo, il "periodo notturno". L'influenza della filosofia di F. Nietzsche. Dall'esteta al poeta superuomo. Le nuove soluzioni della prosa dannunziana: soggettività, simbolismo, atmosfera mitica, sovrapposizione dei piani temporali e "prosa lirica". *Il piacere, Il fuoco, Le vergini delle rocce, Il notturno*. La poesia di D'Annunzio tra mito, metamorfosi e panismo. Il progetto delle *Laudi*. La raccolta *Alcyone*. La poetica della parola. Le innovazioni metriche. Il rapporto con il teatro e il cinema (vol. 3A, pp. 531-533, 535-539, 543-547, 563-565, 574-575, 581, 585-587).

Testi:

- da *Il piacere*, lettura e commento del brano *Il ritratto di Andrea Sperelli* (vol. 3A, pp. 554-555) e del brano *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti* (fotocopia);

- da *Alcyone*, lettura e commento di *La sera fiesolana* (vol. 3A, pp. 588-589); *La pioggia nel pineto* (vol. 3A, pp.592-595); *I pastori* (vol. 3A, p.607).
- Dante. Introduzione alla cantica del *Paradiso*: il paradiso dantesco, l'ineffabilità, il significato allegorico delle guide. Lettura, parafrasi e commento di *Pd. I e VI*.

Laboratorio di Italiano: ripasso e rinforzo delle tecniche di stesura della tipologia A, B e C.

Terzo trimestre

- Giovanni Pascoli: biografia e pensiero. *Myricae*: significato del titolo, struttura della raccolta e temi; innovazione, tradizione e sperimentalismo. *I Canti di Castelvecchio*. Il nido e la poesia delle “piccole cose”; la “poetica degli oggetti”. *Il Fanciullino*: la concezione simbolista della poesia. Analogia e fonosimbolismo: la “rivoluzione silenziosa”. Il livello agrammaticale, grammaticale e oltre-grammaticale. La poesia civile dei *Poemetti*. Il socialismo umanitario di Pascoli. *La grande proletaria si è mossa*: l'emigrazione e l'imperialismo (vol. 3A, pp. 455-458, 461-462, 466-467, 471-473,488, 503).

Testi:

- da *Il Fanciullino*, lettura e commento dei paragrafi I, III, IV, X (vol. 3A, pp. 463-465, *Lo sguardo innocente del poeta*);
- da *Myricae*, lettura, parafrasi e commento di *Lavandare* (vol. 3A, p.477); *Novembre* (vol. 3A, p. 484); *X Agosto* (vol. 3A, pp.479-480); *L'assiuolo* (vol. 3A, pp.481-482); *Un dittico poetico: Il lampo e Il tuono* (vol. 3A, p. 486);
- da *I Canti di Castelvecchio*, lettura, parafrasi e commento de *Il gelsomino notturno* (vol. 3A, pp. 501-502).
- La nascita della letteratura contemporanea: una questione di metodo e di canone. L'anno 1903.

Prosa e poesia primonovecentesca. La poesia narrativa e la prosa d'arte. La definizione di lirica. Il quadro storico del “secolo breve”. L'”età dell'ansia”: l'ideologia tra crisi del Positivismo e filosofie della vita (F. Nietzsche, H. Bergson). L'influenza della psicanalisi di Sigmund Freud. Henri Bergson: la vita come “slancio vitale” e il tempo come durata interiore. L'irrompere della soggettività nella società di massa. Il concetto di relatività di spazio e di tempo (A. Einstein). La nascita del cinema (vol. 3B, pp. 4-7, 10, 12-13).

- La letteratura italiana fino alla Prima Guerra mondiale: la ricerca del rinnovamento formale e tematico. Il Crepuscolarismo: origine del termine; contenuti e forme dimesse in opposizione al mito del poeta vate dannunziano; il rifiuto dell'etichetta di poeta. Cenni alle tematiche e allo stile di Guido Gozzano, Sergio Corazzini e Marino Moretti. I Vociani. La rivista *La Voce*. Frammentismo e autobiografismo. Le avanguardie storiche in Europa: significato del termine e struttura organizzativa. Le riviste e i manifesti. Il Futurismo: dal mito della velocità e della guerra come “igiene del mondo” al rifiuto del passato. Filippo Tommaso Marinetti: il poema futurista *Zang Tumb Tumb*. *Il Manifesto del Futurismo*. La rivista *Lacerba*. *Il Manifesto tecnico della letteratura futurista*. Il paroliberoismo. La destrutturazione della pagina (vol. 3B, pp. 15 paragrafo “Le Avanguardie storiche”, 17-18, 34 paragrafo “«La Voce» e «Lacerba»: impegno, novità e provocazione”, 35-36, 332-334, 367-370, 384-385).

Testi:

- F. T. Marinetti, lettura e commento del *Manifesto del Futurismo* (vol. 3B, pp. 18-19) e del *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (vol. 3B, pp. 371-372);

- F. T. Marinetti, da *Zang Tumb Tumb*, lettura e commento di *Bombardamento* (fotocopia allegata);
- C. Govoni, da *Rarefazioni e parole in libertà* lettura e commento de *Il palombaro* (vol. 3B, p. 361).
- La metamorfosi del romanzo europeo: le nuove soluzioni del romanzo modernista (vol. 3B, pp. 54-55, 58-59).
- Gli intellettuali e il Fascismo. *Manifesto degli intellettuali fascisti* e *Manifesto degli intellettuali antifascisti* (vol. 3B, pp. 45-46).
- Luigi Pirandello: biografia; il dualismo forma/vita e maschera/persona. La poetica dell'umorismo: "avvertimento del contrario" e "sentimento del contrario". Il pensiero pirandelliano: dalla soggettività alla frantumazione dell'identità individuale; il relativismo della conoscenza; il principio della "lanterninosofia". *Le novelle per un anno*: temi e struttura. I romanzi veristi: *L'esclusa* e *I vecchi e i giovani*; *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*. *Il fu Mattia Pascal*: struttura e temi; il doppio; l'impossibilità di rinunciare alla "forma". *Uno, nessuno e centomila*: la rinuncia alla "trappola" dell'identità. Il teatro di Pirandello: dal teatro siciliano al teatro dei miti; il grottesco; il metateatro: il rapporto tra realtà/finzione e vita/arte (vol. 3B, pp. 139-143, 145-146, 153-154, 168-174, 195-196, 202-205).

Testi:

- da *L'Umorismo*, lettura e commento del brano *Il sentimento del contrario* (vol. 3B, p. 147, D1a);
- dalle *Novelle per un anno*: lettura e commento de *Ciaula scopre la luna* (vol. 3B, pp. 155-160); *Il treno ha fischiato* (vol. 3B, pp. 162-166);
- da *Il fu Mattia Pascal*, lettura e commento dei brani *Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa* (vol. 3B, pp. 176-178); *Un po' di nebbia* (vol. 3B, pp. 185-186); *Uno strappo nel cielo di carta* (vol. 3B, p. 187); *La «lanterninosofia»* (vol. 3B, pp. 188-191);
- da *Uno, nessuno e centomila*, lettura e commento del brano *Non conclude* (vol. 3B, pp. 200-201).
- Dante. Lettura, parafrasi e commento di *Pd.* XVII e XXXIII; analisi contenutistica di *Pd.* XV e XVI.
- Italo Svevo: biografia; l'importanza di Trieste: una frontiera culturale ed etnica; la formazione e la cultura sveviana: C. Darwin, K. Marx, A. Schopenhauer, F. Nietzsche, S. Freud, J. Joyce. La poetica: la "letturizzazione" della vita. I romanzi d'esordio: *Una vita* e *Senilità*. Il tema dell'inetto, dell'"abbozzo", il monologo interiore. Il "silenzio letterario". *La coscienza di Zeno*: il significato del titolo, Zeno come narratore inattendibile, la vita come "malattia", il tempo "misto", il ruolo della psicanalisi. La modernità del romanzo sveviano: il finale aperto. Il "caso Svevo".

Testi:

- da *La coscienza di Zeno*, lettura e commento dei brani *La Prefazione* (vol. 3B, pp. 114, D3a); *Il fumo* (vol. 3B, pp. 117-119); *Lo schiaffo* (vol. 3B, pp. 126-127); *Il finale* (vol. 3B, pp. 132-134).
- La poesia tra le due guerre. Eugenio Montale. Biografia. La filosofia della contingenza. Il periodo ligure, fiorentino e milanese. La "poetica dell'oggetto"; il correlativo oggettivo. La raccolta *Ossi di seppia*: i temi dell'arsura, del varco, del muro, dell'indifferenza. Il "male di vivere" montaliano. *Le occasioni*: il ruolo della donna salvifica. *La bufera e altro*: la rivalutazione del valore dell'esistenza. Cenni alle tematiche di *Satura* e alla prosa montaliana. Lo stile antilirico (vol. 3B, pp. 463-469, 472-474, 492-495, 519-520, 530-531).

Testi:

- da *Ossi di seppia*, lettura e commento di *I limoni*, vv.1-10 (vol. 3B, p. 477); *Non chiederci la parola...* (vol. 3B, pp. 480-481); *Meriggiare pallido e assorto* (vol. 3B, pp. 483); *Spesso il male di vivere ho incontrato* (vol. 3B, p. 486);
- da *Le occasioni*, lettura e commento di *Non recidere, forbice, quel volto* (vol. 3B, p. 509).

Parte di programma svolta dopo il 15 maggio 2025

- Giuseppe Ungaretti. Biografia e formazione: dall'infanzia in Egitto all'incontro con le avanguardie parigine. La "poetica della parola"; la poesia come "illuminazione". Da *Il porto sepolto* a *L'allegria*: il significato dei titoli. Lo stile della prima maniera ungarettiana: la frantumazione del verso, la parola "scavata" e l'analogia. I temi de *L'allegria*: lo sradicamento, l'"italiano di nostalgia", il rifugio nel canto poetico, l'umanesimo, il dramma della Grande Guerra, la pietrificazione dell'io. La raccolta *Sentimento del tempo*: la seconda maniera ungarettiana: il ritorno al classicismo e alla tradizione poetica italiana. *Il dolore*: significato del titolo e della raccolta. Cenni alla produzione in prosa: i saggi di poetica e i resoconti di viaggio (vol. 3B, pp. 401-405, 407-408, 413-415, 444-446, 452 solo il paragrafo *Il Dolore*).

Testi:

- da *L'allegria*, lettura e commento di *Mattina* (vol. 3B, p. 442); *Il porto sepolto* (vol. 3B, p. 420); *In memoria* (vol. 3B, pp. 417-418); *Veglia* (vol. 3B, p. 421); *Sono una creatura* (vol. 3B, pp. 432-433); *San Martino del Carso* (vol. 3B, p. 430); *Soldati* (vol. 3B, p. 409); analisi de *I fiumi* (vol. 3B, pp. 425-427);
- da *Il dolore*, lettura e commento di *Non gridate più* (vol. 3B, p. 454).
- L'Ermetismo. Definizione, cronologia e significato della corrente poetica tra " lirica pura " e " letteratura come vita ". Il linguaggio oscuro e analogico. Il mito della " torre d'avorio ". Salvatore Quasimodo. La produzione ermetica: dalla *raccolta Oboe sommerso* a *Ed è subito sera*. Cenni alla produzione letteraria del secondo dopoguerra: cenni alle traduzioni e al Neorealismo (vol. 3B, pp. 586-588, 592-593).

Testi:

- da *Acque e terre*, lettura e commento di *Ed è subito sera* (vol. 3B, p. 591).
- Umberto Saba: la vita. Il rapporto con la psicanalisi e il confronto con Svevo. *Il Canzoniere*: titolo e struttura dell'opera; il modello lirico petrarchesco; la linea anti-novecentista e la linea "sabiana"; la poesia "onesta" e le parole "trite". *Storia e cronistoria del Canzoniere* (vol. 3B, pp. 547-550, 552-553, 556-559)

Testi:

- da *Il Canzoniere*: lettura e commento di *Amai* (fotocopia allegata); *La capra* (vol. 3B, p. 566); *Trieste* (vol. 3B, p. 585); *Goal* (vol. 3B, p.576); *Ulisse* (vol. 3B, pp. 579-580); analisi contenutistica di *A mia moglie* (vol. 3B, pp. 561-563).

Laboratorio di Italiano: ripasso e rinforzo delle tecniche di stesura della tipologia A, B e C.

Testi adottati:

C. Bologna, P. Rocchi, G. Rossi, *Letteratura visione del mondo. Edizione blu*, voll. 2B (*Dal Neoclassicismo al Romanticismo*), 3A (*Dall'Unità d'Italia alla fine dell'Ottocento*), 3B (*Dal Novecento ai giorni nostri*), Loescher.

Dante Alighieri, *La Divina Commedia, Paradiso*, a cura di U. Bosco – G. Reggio, Le Monnier.

Ore settimanali: 4.

San Donà di Piave, 12 maggio 2025

L'insegnante
prof.ssa Francesca Ballotta

ANTOLOGIA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

P. Verlaine

da *Cose lontane, cose recenti*

Languore

Sono l'Impero alla fine della decadenza,
che guarda passare i grandi Barbari bianchi
componendo acrostici indolenti dove danza
il languore del sole in uno stile d'oro.

Soletta l'anima soffre di noia densa al cuore.

5

Laggiù, si dice, infuriano lunghe battaglie cruente.

O non potervi, debole e così lento ai propositi,
o non volervi far fiorire un po' quest'esistenza!

O non potervi, o non volervi un po' morire!

Ah! Tutto è bevuto! Non ridi più, Batillo?

10

Tutto è bevuto, tutto è mangiato! Niente più da dire!

Solo, un poema un po' fauto che si getta alle fiamme,

solo, uno schiavo un po' frivolo che vi dimentica,

solo, un tedio d'un non so che attaccato all'anima!

1) G. D'Annunzio

da *Il piacere, Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*

Chi era ella mai?

Era uno spirito senza equilibrio in un corpo voluttuario. A similitudine di tutte le creature avidi di piacere, ella aveva per fondamento del suo essere morale uno smisurato egoismo. La sua facoltà precipua, il suo *asse* intellettuale, per dir così, era l'immaginazione: una immaginazione romantica, nudrita di letture diverse, direttamente dipendente dalla matrice, continuamente stimolata dall'isterismo. Possedendo una certa intelligenza, essendo stata educata nel lusso d'una casa romana principesca, in quel lusso papale fatto di arte e di storia, ella erasi velata d'una vaga incipriatura estetica, aveva acquistato un gusto elegante; ed avendo anche compreso il carattere della sua bellezza, ella cercava, con finissime simulazioni e con una mimica sapiente, di accrescerne la spiritualità, irraggiando una capziosa luce d'ideale.

Ella portava quindi, nella comedia umana, elementi pericolosissimi; ed era occasione di ruina e di disordine più che s'ella facesse pubblica professione d'impudicizia.

Sotto l'ardore della immaginazione, ogni suo capriccio prendeva un'apparenza patetica. Ella era la donna delle passioni fulminee, degli incendi improvvisi. Ella copriva di fiamme eteri i bisogni erotici della sua carne e sapeva trasformare in alto sentimento un basso appetito....

Così, in questo modo, con questa ferocia, Andrea giudicava la donna un tempo adorata. Procedeva, nel suo esame spietato, senza arrestarsi d'innanzi ad alcun ricordo più vivo. In fondo ad ogni atto, a ogni manifestazione dell'amor d'Elena trovava l'artificio, lo studio, l'abilità, la mirabile disinvoltura nell'eseguire un tema di fantasia, nel recitare una parte drammatica, nel combinare una scena straordinaria. Egli non lasciò intatto alcuno de' più memorabili episodii: nè il primo incontro al pranzo di casa Ateleta, nè la vendita del cardinale Immenraet, nè il ballo dell'Ambasciata di Francia, nè la dedizione improvvisa nella stanza rossa del palazzo Barberini, nè il congedo su la via Nomentana nel tramonto di marzo. Quel magico vino che prima lo aveva inebriato ora gli pareva una mistura perfida.

Ben però, in qualche punto, egli rimaneva perplesso, come se, penetrando nell'anima della donna, egli penetrasse nell'anima sua propria e ritrovasse la sua propria falsità nella falsità di lei; tanta era l'affinità delle due nature. E a poco a poco il disprezzo gli si mutò in una indulgenza ironica, poichè egli *comprendeva*. Comprendeva tutto ciò che ritrovava in sè medesimo.

Allora, con fredda chiarezza, definì il suo intendimento.

Tutte le particolarità del colloquio avvenuto nel giorno di San Silvestro, più d'una settimana innanzi, tutte gli tornarono alla memoria; ed egli si piacque a ricostruir la scena, con una specie di cinico sorriso interiore, senza più sdegno, senza concitazione alcuna, sorridendo di Elena, sorridendo di sè

medesimo. — Perchè ella era venuta? Era venuta perchè quel convegno inaspettato, con un antico amante, in un luogo noto, dopo due anni, le era parso *strano*, aveva tentato il suo spirito avido di commozioni rare, aveva tentata la sua fantasia e la sua curiosità. Ella voleva ora vedere a quali nuove situazioni e a quali nuove combinazioni di fatti l'avrebbe condotta questo giuoco singolare. L'attirava forse la novità di un amor platonico con la persona medesima ch'era già stata oggetto d'una passion sensuale. Come sempre, ella erasi messa con un certo ardore all'immaginazione d'un tal sentimento; e poteva anche darsi ch'ella credesse d'esser sincera e che da questa immaginata sincerità avesse tratto gli accenti di profonda tenerezza e le attitudini dolenti e le lacrime. Accadeva in lei un fenomeno a lui ben noto. Ella giungeva a creder verace e grave un moto dell'anima fittizio e fuggevole; ella aveva, per dir così, l'allucinazione sentimentale come altri ha l'allucinazione fisica. Perdeva la coscienza della sua menzogna; e non sapeva più se si trovasse nel vero o nel falso, nella finzione o nella sincerità. Ora, questo a punto era lo stesso fenomeno morale che ripetevasi in lui di continuo. Egli dunque non poteva con giustizia accusarla. Ma, naturalmente, la scoperta toglieva a lui ogni speranza d'altro piacere che non fosse carnale. Oramai la diffidenza gli impediva qualunque dolcezza d'abbandono, qualunque ebrezza dello spirito. Ingannare una donna sicura e fedele, riscaldarsi a una grande fiamma suscitata con un baglior fallace, dominare un'anima con l'artificio, possederla tutta e farla vibrare come uno stromento, *habere non haberi*, può essere un alto diletto. Ma ingannare sapendo d'essere ingannato è una sciocca e sterile fatica, è un giuoco noioso e inutile.

2) F. T. Marinetti, *Bombardamento*, da *Zang tumb tuuum*

Ogni 5 secondi cannoni da assedio sventrare Spazio con un accordo tam-tuumb
 Ammutinamento di 500 echi per azzannarlo Sminuzzarlo sparpagliarlo all'infinito
 Nel centro di quei tam-tuumb
 Spiaccicati (ampiezza 50 chilometri quadrati) Balzare scoppi tagli pugni batterie tiro
 Rapido violenza ferocia regolarità questo
 Basso grave scandere gli strani folli agita Tissimi acuti della battaglia furia affanno
 Orecchie occhi
 Narici aperti attenti
 Forza che gioia vedere udire fiutare tutto Tutto taratatata delle mitragliatrici strillare A
 perdifiato sotto morsi shiafffffi traak-traak Frustate pic-pac-pum-tumb bizzzzarrie
 Salti altezza 200 m. della fucileria
 Giù giù in fondo all'orchestra stagni
 Diguazzare buoi buffali
 Pungoli carri pluff plaff impen
 Narsi di cavalli flic flac zing zing sciaaack Ilari nitriti iiii... scalpiccii tintinnii 3
 Battaglioni bulgari in marcia croooc-craaac Sciumi Maritza
 O Karvavena croooc-craaac grida delgli Ufficiali sbatacccchiare come piatttti d'otttttone Pan di
 qua paack di là cing buuum
 Cing ciak [PRESTO] ciaciaciaciaciaak Su giù là là intorno in alto attenzione
 Sulla testa ciaack bello Vampe
 Vampe
 Vampe vampe
 Vampe vampe
 Vampe ribalta dei forti die
 Vampe
 Vampe
 Tro quel fumo Sciukri Pascià comunica te Lefonicamente con 27 forti in turco in te
 Desco allò Ibrahim Rudolf allò allò
 Attori ruoli echi suggeritori
 Scenari di fumo foreste
 Applausi odore di fieno fango sterco non
 Sento più i miei piedi gelati odore di sal Nitro odore di marcio Timmmpani

Flauti clarini dovunque basso alto uccelli Cinguettare beatitudine ombrie cip-cip-cip brezza
Verde mandre don-dan-don-din-bèèè tam-tumb Tumb tumb-tumb-tumb-tumb-tumb
Tumb Orchestra pazzi ba
Stonare professori d'orchestra questi bastona Tissimi suooooonare suooooonare Graaaaandi
Fragori non cancellare precisare rittttagliandoli Rumori più piccoli minutissssssimi rottami Di
echi nel teatro ampiezza 300 chilometri Quadri Fiumi Maritza
Tungia sdraiati Monti Ròdopi
Ritti alture palchi logione
2000 shrapnels sbracciarsi esplodere

Fazzoletti bianchissimi pieni d'oro Tumb Tumb 2000 granate protese

Strappare con schianti capigliature

Tenebre zang-tumb-zang-tuum

Tuumb orchestra dei rumori di guerra Gonfiarsi sotto una nota di silenzio

Tenuta nell'alto cielo pal

Lone sferico dorato sorvegliare tiri parco Aeroatatico Kadi-Keuy

3) U. Saba

dal *Canzoniere, Mediterranee*

Amai

Amai trite parole che non uno
osava. M'incantò la rima fiore
amore,
la più antica difficile del mondo.

Amai la verità che giace al fondo, 5
quasi un sogno obliato, che il dolore
riscopre amica. Con paura il cuore
le si accosta, che più non l'abbandona.

Amo te che mi ascolti e la mia buona
carta lasciata al fine del mio gioco. 10

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE DI STORIA

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

La classe è composta da diciotto allievi. Per tutto il corso dell'anno scolastico, la classe ha dimostrato interesse nei confronti della disciplina: taluni allievi si sono distinti per la costanza nel prendere nota di quanto spiegato e approfondire alcuni aspetti riguardanti l'argomento proposto. L'impegno domestico è stato assiduo per un gruppo che ha mostrato di essere sempre preparato e al passo con le lezioni, mentre un secondo gruppo studiava e si impegnava per lo più in prossimità delle prove.

Gli obiettivi previsti sono stati i seguenti:

- Conoscere e utilizzare la terminologia base della disciplina;
- Saper collegare gli eventi storici trattati
- Riconoscere i rapporti di causa- effetto tra un evento e l'altro;
- Comprendere il significato attuale della Storia;

Svolgimento del programma in base al piano di lavoro iniziale:

Il programma è stato svolto nei tempi previsti. La docente ha cercato di distribuire in maniera omogenea gli argomenti nel corso dei tre trimestri, avendo riguardo di evidenziare i fatti storici più importanti e chiarendo i concetti fondamentali della storia. Per quanto riguarda la metodologia utilizzata, la docente ha impiegato principalmente lezioni frontali nella prima parte dell'anno scolastico per poi alternarle a lezioni interattive con lo scopo di favorire la partecipazione in classe. Si è utilizzato il libro di testo sempre accompagnandolo con schemi e appunti della docente.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione:

Sono state svolte verifiche sia scritte che orali prediligendo quest'ultime al fine di favorire il perfezionamento delle capacità espositive degli studenti. Le prove scritte comprendeva quesiti a risposta aperta in modo da verificare le abilità argomentative degli allievi e il loro patrimonio lessicale. Per ogni trimestre si è svolta almeno una prova orale e una scritta.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto stabilito dal Consiglio di class di inizio anno.

San Donà di Piave, 12/05/2025

L'insegnante
prof.ssa Benedetta Rachele Lauria

PROGRAMMA DI STORIA

PRIMO TRIMESTRE

L' Europa e il mondo tra Ottocento e Novecento

La Politica di Bismarck e l'unificazione della Germania

L'età degli imperialismi: la Germania di Guglielmo II; la fine dell'età vittoriana in Inghilterra.

La Belle Epoque: la società di massa, la partecipazione politica delle masse, l'istruzione e la condizione femminile; lotta di classe e interclassismo; la crisi agraria e l'emigrazione dall'Europa.

L'Italia Giolittiana

La crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo decorso politico; socialisti e cattolici a confronto come nuovi protagonisti della scena politica italiana; la politica interna di Giolitti; il decollo dell'industria e la questione meridionale; la politica coloniale e la crisi del sistema.

SECONDO TRIMESTRE

La prima guerra mondiale

Il contesto internazionale e le cause del conflitto

Lo scoppio della guerra: l'attentato di Sarajevo e il meccanismo delle alleanze

I fronti di guerra e le battaglie principali

L'Italia tra neutralisti e interventisti: l'entrata in guerra un anno dopo con le potenze dell' Intesa

Il 1917:l'anno della grande stanchezza;

L'entrata in guerra degli stati uniti;

La caduta del fronte orientale;

la disfatta di Caporetto

La sconfitta degli Austro-ungarici a Vittorio Veneto e la resa tedesca

I trattati di Pace e il disfacimento della potenza tedesca

La rivoluzione comunista in Russia

La situazione della Russia alla fine dell'Ottocento

La rivoluzione di Febbraio e la caduta dello Zar

La rivoluzione d'Ottobre e l'uscita della Russia dal conflitto

L'ascesa di Lenin e la NEP

La dittatura di Stalin

TERZO TRIMESTRE

Il primo dopoguerra in Italia e l'ascesa del fascismo

L'Italia del primo dopoguerra e i partiti di massa; il biennio rosso e la nascita del partito comunista;

L' Italia di Benito Mussolini: il socialismo iniziale e la transizione verso il fascismo agrario, la marcia su Roma, la legge Acerbo, le elezioni del 1924, il caso Matteotti, la secessione dell' Aventino, la dittatura, le leggi Fascistissime, i Patti lateranensi, la guerra in Etiopia, l'alleanza con Hitler e le leggi razziali.

La crisi del '29

I ruggenti anni '20

"The American way of life"

Il crollo del 1929

La grande depressione

Il New Deal di Roosvelt: accenni alla teoria economica di J.M.Keynes

La Germania del primo dopoguerra

La repubblica di Weimar

L'ascesa di Adolf Hitler e la crisi della repubblica

Il putsch Di Monaco

Le elezioni del 1932 e la nomina a cancelliere
L'incendio del Reichstag
Le elezioni del 1933 e l'affermazione della dittatura
La notte dei lunghi coltelli
Le SS e la Gestapo
Il Mein Kampf e i campi di concentramento
L'antisemitismo, il razzismo e la superiorità razziale
Il neuer plan
La hitlerjugend
Il culto della forza e il rogo di libri
Le leggi di Norimberga e la notte dei cristalli
Il patto anti-Komintern
Il patto Molotov-Ribbentrop
La seconda guerra mondiale
Le premesse e lo scoppio della guerra
La prima fase della guerra: l'invasione della Polonia e del Belgio, la capitolazione della Francia, la guerra contro la Gran Bretagna
La nuova fase del conflitto: l'attacco tedesco all'unione sovietica e l'ingresso in guerra degli USA
Le prime sconfitte tedesche
Lo sbarco alleato in Sicilia, la caduta di Mussolini e la nascita della Repubblica Sociale Italiana e del comitato di liberazione nazionale
La shoah
Lo sbarco in Normandia e la resa della Germania e del Giappone
I Trattati di Pace e il processo di Norimberga
La parte di programma relativa alla seconda guerra mondiale verrà trattata dopo la redazione del documento del 15 maggio. Eventuali variazioni saranno indicate all'interno del verbale di classe dell'ultimo scrutinio.
Testo adottato: Noi di ieri, Noi di domani Vol 3: Il novecento e l'età attuale. Zanichelli, Alessandro Barbero, Chiara Frugoni e Carla Sclarandis

Ore settimanali di lezione: 2

L'insegnante
prof.ssa Benedetta Rachele Lauria

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE DI FILOSOFIA

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

La classe è composta da 18 allievi diversi per carattere e attitudine. Nel complesso hanno seguito le lezioni con attenzione, manifestando interesse per gli argomenti trattati.

Lo studio personale è stato diversificato: la maggior parte ha studiato con impegno e costanza pervenendo a risultati buoni, altri, meno attitudinalmente portati hanno comunque studiato con sufficiente impegno pervenendo ad una preparazione sufficiente, un esiguo numero di allievi ha faticato ad assicurare costanza e completezza al proprio studio pertanto la preparazione risulta insufficiente.

Svolgimento del programma in relazione al piano di lavoro iniziale

Il programma è stato svolto come previsto. Dopo aver ricordato il criticismo Kantiano, ho affrontato le posizioni filosofiche più importanti del XIX secolo, il passaggio tra il XIX e il XX secolo e il Novecento attraverso trattazioni di alcuni significativi temi e autori.

Il metodo adottato è stato prevalentemente quello della lezione frontale, in molte occasioni ho coinvolto gli allievi nel rinvenire analogie e differenze con autori e temi già trattati sia con l'intento di rinforzare e recuperare conoscenze già acquisite sia per far cogliere eventuali raccordi interdisciplinari. Non ho mancato di far loro notare come i temi che venivano studiando si prestavano come stimolo anche per una riflessione personale sulla loro esperienza della realtà e della vita. Per lo studio personale ho sempre richiesto l'uso del libro di testo.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche sia orali che scritte sono state frequenti. Le verifiche orali sono state di tipo individuale in forma di colloquio, le verifiche scritte generalmente hanno chiesto la trattazione sintetica di argomenti.

Poiché ho inteso valorizzare le potenzialità di tutti gli allievi nella valutazione ho tenuto conto anche dell'impegno profuso, della disponibilità a correggersi e a meglio orientare il proprio lavoro e delle competenze cognitive, lessicali e rielaborative che sono venute acquisendo. Per la valutazione mi sono attenuta a quanto deliberato dal Consiglio di classe ad inizio anno.

San Donà di Piave, 12 Maggio 2025

L'insegnante
prof. ssa Gabriella Zago

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Kant

Critica della ragion pura
Critica della ragion pratica
Critica del Giudizio

Fichte e l'idealismo etico

La vita e l'opera
L'idealismo fichtiano come esplicitazione del "fondamento" del criticismo kantiano.
La "Dottrina della scienza" e i suoi tre principi
Il primato della morale

Hegel e l'idealismo assoluto

La vita, le opere
Le tesi di fondo del sistema hegeliano
La "Fenomenologia dello Spirito": significato e finalità dell'opera; la trama e le figure.
La Logica, la nuova concezione della Logica, il suo sviluppo dialettico; discussione sui principi di identità e non contraddizione.
La Filosofia della Natura: caratteri generali, lo schema dialettico.
La Filosofia dello Spirito: lo spirito e i suoi tre momenti, la natura dello Stato; la natura della Storia.

Destra e Sinistra hegeliana: caratteri generali

Feuerbach e la riduzione della teologia ad antropologia

Karl Marx

K. Marx: la vita e le opere
Critica ad Hegel, alla Sinistra hegeliana e al socialismo utopistico.
Marx e la critica della religione
Il materialismo storico e dialettico, l'alienazione del lavoro, la lotta di classe, "Il Capitale", l'avvento del comunismo

I grandi contestatori del sistema hegeliano

A. Schopenhauer

Contro Hegel "sicario della verità"
"Il mondo è una mia rappresentazione"
Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
La vita oscilla tra il dolore e la noia
La liberazione dal dolore

Soren Kierkegaard

La scoperta Kierkegardiana della categoria del "Singolo"
Possibilità, angoscia e disperazione
Gli stadi dell'esistenza
L'irruzione dell'eterno nel tempo

Il Positivismo nella cultura europea

Caratteri generali
A. Comte : la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze e la sociologia.
Il Positivismo inglese
John Stuart Mill: il sillogismo e l'induzione
La difesa della libertà dell'individuo

Herbet Spencer

Religione e scienza
Il ruolo della filosofia
La legge dell'evoluzione

Il Positivismo in Italia

R. Ardigò: la nozione di ignoto; l'idea di evoluzione

La Filosofia dall'Ottocento al Novecento

Nietzsche

La vita e le opere

Il dionisiaco e l'apollineo

La folle presunzione di Socrate

I fatti sono stupidi e la saturazione di storia è un pericolo

Il distacco da Schopenhauer e da Wagner

L'annuncio della morte di Dio

La genealogia della morale

Nietzsche e il nichilismo

L'Oltreuomo, l'eterno ritorno.

Miguel de Unamuno e il "sentimento tragico della vita"

La vita e le opere

L'essenza della Spagna

Per liberarsi dal "dominio dei gentiluomini della Ragione"

La vita "non accetta formule"

Unamuno: un "Pascal spagnolo" incontra il "fratello" Kierkegaard

Sigmund Freud

Dall'ipnotismo alla psicanalisi

Inconscio, rimozione, censura e interpretazione dei sogni.

Il concetto di libido

Il complesso di Edipo

Lo sviluppo delle tecniche terapeutiche

La struttura dell'apparato psichico

La lotta tra Eros e Thanatos e il "disagio della civiltà"

Testo adottato

FILOSOFIA REALE / ANTISERI STORIE DELLE IDEE FILOSOFICHE volume 2 LA SCUOLA EDITRICE

FILOSOFIA REALE / ANTISERI STORIE DELLE IDEE FILOSOFICHE volume 3 LA SCUOLA EDITRICE

Ore settimanali di lezione: n.2

L'insegnante
prof. ssa Gabriella Zago

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE DI DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

La classe V del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo può essere suddivisa in due gruppi: un primo gruppo minoritario di allievi è stato attento durante le lezioni ed è apparso motivato alla comprensione e all'approfondimento degli argomenti trattati in classe; per questi studenti vi è stata una buona maturazione personale, lo studio domestico è stato costante e i risultati sono buoni, talora ottimi. Vi è poi un secondo gruppo che ha avuto un approccio superficiale nei confronti della materia; questi allievi, che non mancano di capacità, hanno studiato in modo altalenante anche se, nell'ultimo trimestre, l'impegno personale si è intensificato e i risultati ottenuti sono complessivamente discreti.

Obiettivi didattici previsti dalla programmazione iniziale

- a) riconoscere il valore ed il patrimonio storico della cultura giuridica dello Stato italiano;
- b) offrire contenuti e strumenti idonei a decifrare il contesto culturale - sportivo della società italiana ed europea durante le dittature e le guerre;
- c) privilegiare un approccio aderente alla realtà al fine di cogliere le varie sfaccettature dell'economia sportiva in Italia;
- d) utilizzare un linguaggio tecnico e pertinente.

Svolgimento del programma in relazione al piano di lavoro iniziale

Tutti gli argomenti prefissati nella programmazione iniziale sono stati affrontati con puntualità. In termini di conoscenze, abilità e competenze, la classe presenta mediamente un livello che oscilla tra discreto, buono e ottimo.

Criteri di strategia operativa

- a) Utilizzo di una didattica volta a favorire il ragionamento e il collegamento dei contenuti proposti;
- b) ove possibile, sviluppo delle competenze partendo da situazioni concrete al fine di stimolare il senso di responsabilità e lo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- c) esercizio costante di sintesi, collegamenti e contestualizzazioni;
- d) preferenza alla conoscenza critica e ragionata degli istituti giuridico – sportivi e non al lavoro puramente mnemonico.

Strumenti: Lezioni frontali e lezioni dialogate e interattive su alcuni argomenti. Discussione guidata. Lavoro individuale domestico.

Strumento fondamentale di apprendimento è stato il manuale adottato: Zanichelli: "Regole e numeri dello sport" di Paolo Ronchetti, volume II;

Prove di verifica: gli allievi hanno sostenuto molteplici prove orali, nelle quali si è chiesta un'esposizione approfondita degli argomenti trattati al fine di verificare le capacità di assimilazione, di argomentazione e riflessione.

Strumenti di valutazione: gli studenti sono stati valutati nel rispetto dei parametri contenuti nella griglia inserita nel documento relativo alla programmazione della classe V.

San Donà di Piave, 15 maggio 2025

L'insegnante
prof.ssa Giulia Locatelli

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

Lo Stato: da sudditi a cittadini

- Dalla società allo Stato
- Cittadino italiano e cittadino europeo
- Il territorio
- La sovranità
- Le forme di Stato
- Le forme di governo
- Lo Stato assoluto: il suddito
- Verso lo Stato liberale
- Lo Stato liberale: il cittadino
- Lo Stato democratico
- La democrazia indiretta: il diritto di voto

La Costituzione Repubblicana

- Lo Statuto albertino
- Le leggi fascistissime e le leggi razziali
- Dalla guerra alla Repubblica
- La Costituzione

L'ordinamento internazionale

- Il diritto internazionale
- L'Onu
- La tutela dei diritti umani
- Il superamento del sistema di Dublino
- L'Italia e l'ordinamento internazionale
- La difesa della patria

Lo sport negli Stati totalitari

- Lo sport nei regimi totalitari
- Lo sport nella scuola fascista
- I successi sportivi nell'epoca fascista
- Il nazismo e le Olimpiadi di Berlino

Il Parlamento

- Il bicameralismo
- Deputati e senatori
- L'organizzazione delle Camere
- Le funzioni del Parlamento
- La funzione legislativa del Parlamento

Il Governo

- La composizione di Governo
- Il procedimento di formazione del Governo
- La crisi di Governo
- Le funzioni del Governo
- La funzione normativa del Governo

Il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale

- Il Presidente della Repubblica
- L'elezione del Presidente della Repubblica
- I poteri del Presidente della Repubblica
- Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica
- La Corte costituzionale
- Le funzioni della Corte costituzionale

La Magistratura

- Il processo: accusa e difesa
- L'amministrazione della giustizia
- La giurisdizione civile e penale
- La responsabilità dei giudici
- Il Consiglio Superiore della Magistratura
- La giurisdizione ordinaria

La giustizia sportiva

- L'ordinamento sportivo e la giustizia sportiva
- Le norme sportive
- Il rapporto fra ordinamento sportivo e ordinamento statale
- La legge 280 /2003
- I casi di rilevanza giuridica
- La pregiudiziale sportiva e l'illegittimità del vincolo di giustizia
- Il sistema di giustizia sportiva del Coni
- La procura generale dello sport

Il marketing

- Le funzioni aziendali
- Il marketing analitico
- Il marketing strategico
- Il marketing operativo
- Il marketing territorial

- Il marketing nello sport

- Dal marketing al marketing sportivo
 - La fasi del marketing sportivo
 - Il brand sportivo
 - Il marketing degli eventi sportivi
 - Il marketing delle Federazioni sportive
 - Il marketing delle società sportive e degli atleti
-

testo adottato: Zanichelli: "Regole e numeri dello sport" di Paolo Ronchetti, volume II
ore di lezione : 3 ore settimanali

San Donà di Piave, 15 maggio 2025

L'insegnante
prof.ssa Giulia Locatelli

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE D' INGLESE

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

La classe è composta da 18 allievi. Un gruppo eterogeneo per quanto concerne il livello di conoscenza della lingua che nel complesso risulta discreta, presentando sia studenti con risultati più che buoni che altri solamente sufficienti. La classe ha partecipato e mostrato interesse e coinvolgimento non sempre costanti durante l'anno scolastico. Gli obiettivi didattici prefissati all'inizio dell'anno sono stati raggiunti, ed il programma iniziale notevolmente ampliato. Il livello di partenza ha visto il consolidarsi di molteplici aspetti linguistici e sintattici portando al conseguimento di obiettivi nel complesso soddisfacenti. Si evidenzia un piccolo gruppo di allievi che grazie a maturità, impegno costante, attenzione e studio critico proficuo ha dimostrato notevole capacità di rielaborazione personale giungendo ad una preparazione molto buona a talora ottima. Altri studenti hanno raggiunto livelli più che discreti e buoni. Vanno comunque segnalati tutti i miglioramenti ottenuti dall'intera classe in termini di autosufficienza nell'affrontare testi letterari e non, per coglierne significati e messaggi legati alle tematiche dell'autore e del periodo storico di appartenenza, frutto del complicato percorso di maturazione intrapreso e condotto in collaborazione con l'insegnante. Rimane tuttavia un numero abbastanza nutrito di allievi che è pervenuto ad una preparazione solo sufficiente, frutto comunque di un impegno mirato anche se talvolta altalenante. Nella classe ci sono dei pdp, ai quali si rimanda per ogni specifica.

Svolgimento del programma in relazione al piano di lavoro iniziale

Gli argomenti inizialmente programmati sono stati affrontati interamente e con puntualità grazie alla fattiva collaborazione della classe. Si è riusciti inoltre ad affrontare anche dei testi e argomenti di attualità a completamento di un percorso tematico sulla discriminazione, la politica, la letteratura contemporanea e la lettura di testi originali nonché l'arte in relazione al periodo storico di appartenenza. Il testo, ritenuto complessivamente adeguato nella trattazione dei contenuti, è stato talvolta integrato con letture di varia origine (altri testi o siti internet) soprattutto per quanto concerne argomenti di attualità. Confronti sono stati altresì condotti fra autori omologhi per caratteristiche letterarie, contenuti intrinseci o aspetti specifici. Oltre allo studio della letteratura, è stata affrontata anche l'analisi di alcuni aspetti grammaticali e linguistici, sempre sulla base di lacune emerse nel corso delle prove scritte e orali. L'insegnamento si è avvalso di metodologie diverse: lezioni frontali, analisi testuale, creazione di schemi guida (mappe concettuali) atti a sintetizzare e riepilogare i contenuti presentati di volta in volta, nonché video e film coadiuvati dall'elaborazione di domande chiave volte a orientare gli allievi nell'individuazione degli aspetti e caratteristiche fondamentali degli argomenti e autori studiati.

Per quanto riguarda ed. civica, inglese è stato oggetto di approfondimento in tutti e 3 i trimestri con l'approfondimento del diritto di voto alle donne e il contributo delle Suffragette, la questione ambientale e il cambiamento climatico ed infine l'arte durante la Guerra con l'analisi delle tematiche del film *Monuments Men*. L'intero programma è stato svolto entro il 15 maggio. Nelle settimane mancanti ci si riserva di concludere la visione del film *Monuments Men* (Ed civica) e la rispettiva valutazione nonché i ripassi per tematiche in vista del colloquio orale.

Tipologia e frequenza delle verifiche

Nel corso di ogni trimestre sono state effettuate almeno due verifiche scritte e due orali per trimestre. Quanto alle prime ci si è premurati di predisporre prove diverse alla fine di testare gli studenti su diversi fronti: alcune prove sono state strutturate in modo da verificare la capacità di comprensione e/o analisi di un testo; altre sono state elaborate per testare la capacità di produzione di testi personali e/o di sintesi di argomenti presentati. Le verifiche sono state alternativamente incentrate sul percorso letterario svolto e su argomenti di attualità, nell'intento di testare gli allievi nelle varie tipologie di esame. Relativamente alle prove orali, gli obiettivi sono stati quelli di verificare da un punto di vista contenutistico le conoscenze degli argomenti e la capacità di rielaborarli personalmente mentre da un punto di vista linguistico le competenze in termini di grammatica, sintassi e lessico.

Per quanto concerne la valutazione, l'insegnante si è attenuta al punteggio stabilito in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico.

San Donà di Piave, 14-05-2025

L'insegnante
prof.ssa Raffaella Barro

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

English Romanticism : Main literary concepts and features > The role of Nature and Imagination – The Romantic Poet – Beauty and Sublime.

POETRY

- W. WORDSWORTH Main poetic features & works
Ordinary Life and Language – Colouring of Imagination –
Emotions recollected in tranquillity – The role of the poet

Daffodils – Text Analysis ; *Daffodils* – Text Analysis

- S.T. COLERIDGE Main poetic features & Works
The concept of sublime – Fancy & Imagination

- JOHN KEATS – PB SHELLEY – LORD BYRON Main poetic features & Works

PROSE

- JANE AUSTEN Main poetic features & works – The Novel of Manners
- WALTER SCOTT Main poetic features & works – The Historical Novel
- MARY SHELLEY Main poetic features & works – The Gothic Novel
FRANKENSTEIN – Text analysis

The Victorian Age and The Victorian Compromise :

Historical and literary background – Main Features

Opening lines of Dicken's *A tale of Two Cities* -- Text analysis (photocopy)

THE VICTORIAN NOVEL - Main literary features

- C. DICKENS Main literary features & works
OLIVER TWIST – *I want some more* – Text Analysis
- R.L. STEVENSON Main Literary Features & Works
The strange Case of Dr Jekyll and Mr. Hyde - The creation of Mr Hyde – Text Analysis
- C. BRONTE Main Literary Features & Works
Wuthering Heights – “I am Heathcliff” Text Analysis

AESTHETICISM – Main literary features

- O. WILDE Main literary features & works (Prose and Drama)
The Picture of Dorian Gray – **The wish** – Text Analysis

LATE VICTORIAN NOVEL

- E.M. FORSTER Main literary features & works
A Room with a view Text Analysis

THE VICTORIAN POETRY

- A. TENNYSON Main literary features & works
Ulysses – Text Analysis

XX Century & the Age of Anxiety Historical and literary background

WAR POETS

- R. BROOKE Main poetic features *The Soldier* – Text analysis
- W. OWEN Main poetic features *Dulce et Decorum est* – Text analysis

The Modern Age: Stream of Consciousness and Interior monologue - Main features

PROSE – The New Modern HERO (Differences and analogies with the past)

- J. JOYCE Main literary features & works > Concept of Epiphany and Paralysis
Dubliners > *Eveline* Text analysis
Ulysses > “Molly's Monologue” - “The Funeral” – Text analysis
- W. WOOLF Main literary features and works > Recurrent Imagery and Moments of Being
A Room of One's Own – Opening lines – Text Analysis

POETRY

- T. S. ELIOT Main poetic features and works > Eliot's poetry: Objective impersonality – Objective Correlative – Difficulty of Poetry – Importance of communication – Importance of Traditions
The Waste Land: Opening lines (*The Burial of the Dead*) + “Unreal City” (*The Fire Sermon*) + T.S.Eliot and Montale a common sensibility (photocopies) – Text analysis

The Modern Age: The DYSTOPIAN Novel : Main literary concepts and features.

- A. HUXLEY Main literary features and works – The risks of technocratic totalitarianism
Brave New World
- G. ORWELL Main literary features and works – The risks of political totalitarianism
Animal Farm
1984

The Modern Age: – The Theatre of the Absurd Main literary concepts and features.

- S. BECKETT Main literary features and works
Waiting for Godot

AMERICAN LITERATURE AND CULTURE

- The beginning of the American Identity

- W. WHITMAN Main literary features and works
I hear America singing – Text analysis ; *Oh Captain, my captain* – Text analysis ;
- E. DICKINSON Main literary features and works
Hope is the thing with feathers – Text Analysis
- R. BRADUBURY Main literary features and works
Fahrenheit 451 – Text Analysis
- J. KERUAC Main literary features and works
On the Road - main features

Main aspects of STEINBERG, F.S. FITZGERALD and the literature of the 20s and 30s

XX Century : Racial Discrimination and struggle for civil rights

- J.L. HUGHES
I, too, sing America - The Negro speaks of Rivers (photocopies) – Text analysis

Literature & ARTS :

ROMANTICISM :	C. D. Friederich Andrew Ling Constable & Turner	<i>Wanderer above a sea of fog</i> <i>A Modern Friederich (analysis of photographs)</i> Differences and analogies
AGE OF ANXIETY	E. Munch S. Dalì Magritte E. Hopper	<i>The Scream</i> <i>The Persistence of Memory, Dream Caused by the Flight of a Bee Around a Pomegranate a Second Before Awakening</i> <i>Les Amants</i> <i>The Poetry of Silence: Nighthawk, Gas Station, A Room in New York</i>
SOLDIER POETS	P. Cummins and T. Pipers Jerry Judah P. Picasso Paul Nash	<i>Blood swept Lands of Seas of Red</i> (Red Poppies at the Tower of London Aug-Nov 2014) <i>White Crosses at St. Paul (2014)</i> <i>Guernica</i> <i>We are making a new world; The Menin Road</i>

TESTI ADOTTATI:

Testi adottati: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton
Compact Performer Shaping Ideas
Vol unico – ed. ZANICHELLI
Fotocopie fornite dall'insegnante.

ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

L'insegnante
Prof.ssa Raffaella Barro

RELAZIONE FINALE DELL'INSEGNANTE DI MATEMATICA

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

Gli allievi della classe presentano attitudini ed interessi diversificati: un gruppo ha mostrato interesse e talento per la disciplina, conseguendo obiettivi di buon livello ed evidenziando anche una buona autonomia operativa; un secondo gruppo, pur non avendo un particolare interesse per la disciplina, si è impegnato con assiduità cosicché il lavoro svolto è risultato comunque sufficientemente approfondito ed elaborato; la parte rimanente si è limitata ad un metodo di studio scarsamente rielaborato e finalizzato alla mera acquisizione di tecniche di calcolo, non sempre applicate con la necessaria consapevolezza. Quasi tutta la classe è riuscita, comunque, a raggiungere, a diversi livelli, gli obiettivi prefissati in sede di programmazione.

I risultati di apprendimento della Matematica sono stati finalizzati al raggiungimento delle seguenti competenze:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo analitico rappresentandole anche sotto forma grafica
- approfondire i metodi di ragionamento di tipo deduttivo e induttivo attraverso la loro applicazione e utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- arricchire il linguaggio della disciplina ai fini di una esposizione sempre più rigorosa e utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- acquisire una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.

Articolazione del programma in relazione al piano di lavoro iniziale

La necessità di introdurre, in tempi relativamente stretti, concetti e temi anche ad un livello di complessità di un certo rilievo ha fatto preferire quasi sempre l'uso della lezione frontale, che rimane strumento insostituibile per una esposizione anche formale degli argomenti.

Quando possibile si è utilizzato il metodo della “scoperta guidata”, accompagnata dal “problem solving”, facendo sempre seguire una sistemazione rigorosa dei temi sviluppati.

Ampio spazio è stato dato agli esercizi applicativi al fine di facilitare l'apprendimento di ogni singolo argomento.

Pur nella consapevolezza dell'importanza dell'acquisizione delle tecniche, si sono, comunque, evitate dispersioni in tecnicismi che non contribuissero in modo significativo alla comprensione dei problemi. L'approfondimento degli aspetti tecnici è stato strettamente funzionale alla comprensione degli aspetti concettuali della disciplina, facendo ricorso anche a strumenti informatici (Photomath) quando era opportuno facilitare la rappresentazione grafica.

Per quanto riguarda l'attività di recupero si è fatto ricorso al recupero “in itinere” dei concetti che risultavano prerequisiti essenziali e poco noti alla maggioranza della classe, mentre, per le carenze evidenziate al termine dei trimestri, è stata offerta la possibilità di frequentare un apposito corso per il recupero individuale.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione

- Le verifiche si sono svolte secondo le seguenti modalità:
- - esercizi e soluzioni di problemi, per la verifica delle competenze in ambito applicativo;
- - colloqui, per verificare capacità di collegamento e competenza linguistica;

In ciascun trimestre si sono svolte almeno tre prove scritte (di cui una valevole come votazione per l'orale) e una prova orale. Per i criteri di valutazione adottati si è seguito quanto deliberato dal Consiglio di classe ad inizio anno e con riferimento, in particolare, agli obiettivi disciplinari specifici:

Competenza da valutare	LIVELLO DI PADRONANZA			
	PARZIALE (voto 4-5)	BASILARE (voto 6-7)	BUONA (voto 8-9)	ECCELLENTE (voto 10)
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	Sotto diretta e continua supervisione applica in modo meccanico proprietà e metodi della matematica nello svolgimento di semplici espressioni numeriche e/o algebriche anche con l'uso della calcolatrice.	Su precise indicazioni coglie i principali significati delle proprietà e dei metodi della matematica; applica le proprietà e i metodi alle espressioni numeriche ed algebriche.	Lavorando in autonomia coglie i significati delle proprietà e dei metodi della matematica; applica proprietà e metodi alle espressioni numeriche ed algebriche, riconosce le analogie e le differenze. Convalida il risultato ottenuto utilizzando la rappresentazione grafica.	Gestendo autonomamente il proprio lavoro interpreta le richieste; ricerca le informazioni; traduce in modo efficace istruzioni di vario tipo in sequenze simboliche anche con l'uso di grafici, tabelle e con linguaggio sintatticamente e semanticamente corretto.
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni	Individua, sotto continua supervisione, gli elementi più semplici ed espliciti della domanda, elenca i dati, esegue una lista di operazioni elementari per ottenere la soluzione, secondo una sequenza posta.	Individua, su indicazione, la richiesta e le informazioni essenziali del problema proposto, riconosce ed applica un semplice algoritmo noto per ottenerne la soluzione, usa i più elementari elementi del linguaggio simbolico.	Traduce in modo corretto brevi istruzioni in sequenze simboliche utilizzando un linguaggio formalmente corretto. Riconosce le richieste, ricerca le informazioni e le collega, e, adattandosi alle circostanze, progetta un percorso risolutivo, scegliendo ed applicando algoritmi noti.	Di fronte a problemi anche inediti progetta, da solo collaborando all'interno di un gruppo di lavoro, un percorso risolutivo, scegliendo e applicando algoritmi efficienti per ottenere soluzioni efficaci.
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative	Applica semplici procedure suggerite o descritte con un linguaggio naturale, secondo una sequenza prestabilita, risponde in modo semplice alle singole domande.	Risponde in modo semplice alle domande poste e commenta il risultato in modo essenziale.	Risponde alle domande poste in modo opportuno, motiva le scelte effettuate.	Riconosce e corregge eventuali errori, personali o di un gruppo di lavoro, e valuta la soluzione ottenuta, argomentando la procedura seguita e gli obiettivi raggiunti, nel rispetto delle altrui posizioni e delle diverse strategie operative.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Primo trimestre

Funzioni e loro proprietà: funzioni reali di variabile reale; dominio; Proprietà delle funzioni; iniettività, suriettività, invertibilità; funzioni inverse; funzioni composte; trasformazioni geometriche.

Limiti: cenni alla topologia di \mathbb{R} (intorni di un punto, intorni di infinito e punti di accumulazione); definizioni di limite e sua interpretazione geometrica in tutte le casistiche (limite per x che tende a x_0 o a \pm infinito avente risultato finito o \pm infinito; teoremi sui limiti.

Calcolo di limiti e continuità: operazioni sui limiti; forme indeterminate; limiti notevoli; infinitesimi, infiniti e loro confronto; funzioni continue; punti di discontinuità e di singolarità; Asintoti; Grafico probabile di una funzione.

Secondo trimestre

Derivate: il problema della tangente, rapporto incrementale e derivata di una funzione; derivate fondamentali e regole di derivazione; operazioni con le derivate; derivata di una funzione composta; derivata della funzione inversa; derivate di ordine superiore al primo; Retta tangente; Derivata e velocità di variazione.

Derivabilità e Teoremi del calcolo differenziale: Punti di non derivabilità; teorema di Rolle, teorema di Lagrange e suoi corollari; teorema di Cauchy; teorema di De l'Hospital.

Massimi, minimi e flessi: Definizioni; Massimi e minimi, flessi orizzontali e derivata prima; Flessi e derivata seconda; Massimi, minimi, flessi e derivate successive; Problemi di ottimizzazione.

Terzo trimestre

Studio delle funzioni: Studio di una funzione; Grafici di una funzione e della sua derivata; applicazioni dello studio di una funzione; Risoluzione approssimata di una equazione.

Integrali indefiniti: Definizioni; Integrali indefiniti immediati; Integrazione per sostituzione; Integrazione per parti; Integrazioni di funzioni razionali fratte.

Integrali definiti: Definizioni; Teorema fondamentale del calcolo integrale; Calcolo delle aree; Calcolo dei volumi; Integrali impropri.

Testo adottato:

M.Bergamini, G. Barozzi, A.Trifone "Matematica.blu 2.0 Vol. 5" Zanichelli

Ore settimanali: 4.

San Donà di Piave, 13 maggio 2025

L'insegnante

prof. Umberto Toccane



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI FISICA

Il gruppo classe è composto da 18 allievi. Le verifiche orali e scritte svolte nel corso dell'anno evidenziano una preparazione mediamente sufficiente, alcuni studenti non sempre hanno seguito le lezioni con la necessaria attenzione e l'impegno richiesto. Altri studenti presentano incertezze nella padronanza dei contenuti e insicurezze a livello logico-operativo, non tanta autonomia nell'analisi e nella risoluzione dei problemi. Alcuni allievi si sono distinti per le buone abilità nel calcolo, capacità di analisi e di rielaborazione dei contenuti, attenzione durante le lezioni e costante impegno nello studio domestico.

Obiettivi didattici raggiunti

L'interesse e la partecipazione durante le lezioni hanno stabilito un buon clima di lavoro nel quale quasi tutti gli studenti hanno partecipato attivamente al dialogo educativo con domande, proposte e interventi pertinenti e di approfondimento degli argomenti trattati.

Obiettivi didattici stabiliti in sede di programmazione:

Conoscenze

- Acquisizione dei concetti di Dominio, Codominio e segno di una funzione.
- Calcolo dei limiti, ricerca degli asintoti e acquisizione del concetto di continuità di una funzione.
- Definizione e significato geometrico della derivata di una funzione;
- Punti di massimo, minimo e flesso;
- Studio del grafico di una funzione;
- Concetti di primitiva di una funzione e di integrale indefinito;
- Calcolo dell'integrale e metodi di integrazione.
- Calcolo dell'area del sottografico di una funzione.

Abilità e Competenze

- Saper determinare il dominio, il codominio e il segno di una funzione;
 - Calcolare i limiti e gli eventuali asintoti;
 - Calcolare la derivata e determinare gli eventuali punti di max., min. e di flesso
- derivate; - studiare i punti notevoli per determinare il grafico della funzione;
disegnare il grafico della funzione studiata;

La maggior parte degli studenti ha dimostrato impegno costante e attenzione durante le lezioni ottenendo buoni risultati nelle prove scritte e nelle prove orali. Solo alcuni studenti evidenziano ancora insicurezze a livello logico-operativo e lacune nella padronanza dei contenuti a causa di uno studio alterno e poco preciso.

Svolgimento del programma in relazione al piano di lavoro iniziale

Il programma preventivato è stato svolto con sufficiente completezza. Nel lavoro di classe gli studenti sono stati coinvolti in attività di osservazione e di rielaborazione dei contenuti proposti mediante la discussione e la risoluzione di quesiti e problemi analitici. Particolare cura è stata usata nell'associare ogni processo analitico alla sua rappresentazione grafica, per aiutare gli studenti ad acquisire sicurezza nel calcolo e nell'uso del linguaggio matematico e il calcolo algebrico.

Si è fatto uso del libro di testo, di appunti, esercizi e schemi forniti dall'insegnante.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche sono state almeno due per trimestre; sono state fatte sia interrogazioni orali che verifiche scritte, anche i compiti assegnati per casa hanno assunto carattere di verifica relativa al puntuale e corretto svolgimento dei lavori affidati.

Nella valutazione – oltre a tenere conto delle conoscenze, competenze e capacità acquisite dallo studente – sono state tenute in considerazione anche le attitudini personali e le difficoltà di partenza, l'impegno e la disponibilità dimostrati. Per la scala completa di valutazione ci si è ricondotti a quanto unanimemente deciso nel Consiglio di classe d'inizio anno.

San Donà, 14 Maggio 2025

L'insegnante
prof. Luciano Carpenedo

PROGRAMMA DI FISICA

L'induzione elettromagnetica: La corrente indotta; la forza elettromotrice indotta; La legge di Faraday-Neumann; Il verso della corrente indotta e la conservazione dell'energia; La legge di Lenz; Le correnti di Foucault.

Autoinduzione e mutua induzione: L'induzione elettromagnetica; l'induttanza di un circuito e gli induttori; L'induttanza di un solenoide; Il circuito RL e sua analisi.

L'energia contenuta nel campo magnetico: L'energia immagazzinata in un solenoide e l'energia immagazzinata in condensatore; La densità di energia del campo magnetico.

La corrente alternata: L'alternatore; La forza elettromotrice di un alternatore; I valori efficaci della forza elettromotrice e

della corrente alternate. I circuiti in corrente alternata: Il circuito ohmico; Il circuito induttivo; Il circuito capacitivo; Il circuito RLC: L'impedenza e l'angolo di sfasamento; La condizione di risonanza; la potenza media assorbita; Il circuito LC: equazione del circuito e sua risoluzione; Il trasformatore; La trasformazione della tensioni l trasformazione delle correnti.

Le onde elettromagnetiche: Il campo elettrico indotto; Il campo magnetico indotto; Le equazioni Maxwell; Origine e proprietà delle onde elettromagnetiche; Il trasporto di energia e di quantità di moto di un'onda elettromagnetica; Le onde elettromagnetiche polarizzate; lo spettro elettromagnetico.

La relatività del tempo e dello spazio: L'invarianza della velocità della luce; Gli assiomi della relatività ristretta; La simultaneità; La dilatazione dei tempi; La contrazione delle lunghezze; Le trasformazioni di Lorentz; L'intervallo invariante; lo spazio-tempo; La composizione relativistica della velocità; La massa e l'energia; l'energia e la quantità di moto.

La crisi della fisica classica: Il corpo nero e la quantizzazione di Planck; L'effetto fotoelettrico e la quantizzazione di Einstein; L'effetto Compton; L'esperimento di Millikan; i primi modelli atomici.

TESTI ADOTTATI

Il Nuovo Amaldi per i Licei scientifici.blu – terza edizione con Tutor
Induzione e onde elettromagnetiche Relatività e Quanti
Ugo Amaldi
Scienze - Zanichelli

Ore di lezione: 3 ore settimanali.

VALUTAZIONE ED ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO - SCRITTO

VOTI	Profitto	DESCRITTORI
1 - 3	gravemente insufficiente	Lo studente si rifiuta di consegnare il compito o lo consegna in bianco, oppure risponde a pochissimi quesiti o in modo del tutto errato.
4	insufficiente	Lo studente risponde a pochi quesiti in modo non del tutto corretto, non sa utilizzare metodi e regole, non sa fare calcoli in modo corretto.
5	non sufficiente	Lo studente risponde a pochi quesiti, oppure risponde in maniera lacunosa, oppure fa ancora troppi errori di calcolo e non è ancora sicuro nell'applicazione di metodi e procedure.
6	sufficiente	Lo studente risponde alla maggior parte dei quesiti in maniera essenziale, sa applicare metodi e procedure anche se non sempre in modo del tutto corretto, fa pochi errori di calcolo.
7	discreto	Lo studente risponde alla maggior parte dei quesiti in maniera quasi sempre completa, usa metodi e procedure in maniera sostanzialmente corretta, gli errori di calcolo sono limitati.
8	buono	Lo studente risponde in maniera precisa ai quesiti, fa un uso sicuro di metodi e procedure, fa pochi errori di calcolo o disattenzione.
9	ottimo	Lo studente risponde in maniera completa a tutti i quesiti, sa applicare metodi e procedure in modo corretto, fa pochi errori dovuti a disattenzioni.
10	eccellente	Lo studente risponde in maniera completa e approfondita a tutti i quesiti, non fa errori di calcolo, sa usare con precisione metodi e procedure.

VALUTAZIONE ED ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO - ORALE

VOTI	Profitto	DESCRITTORI
1 - 3	gravemente insufficiente	Lo studente non svolge alcun lavoro a casa né in classe, non vuole consegnare i compiti o li consegna in bianco, si rifiuta di uscire nelle interrogazioni.
4	insufficiente	Lo studente si applica con discontinuità, presenta gravi lacune nel calcolo e nella conoscenza di regole e metodi, non è in possesso di alcun linguaggio specifico.
5	non sufficiente	Lo studente non sempre è in grado di usare metodi e tecniche, ha una conoscenza superficiale dei contenuti, il linguaggio tecnico è ancora grossolano.
6	sufficiente	Lo studente è in grado di eseguire calcoli elementari e conosce la struttura dei metodi matematici; sa restituire i concetti principali degli argomenti; sa usare il linguaggio tecnico in modo essenziale.
7	discreto	Lo studente conosce gli argomenti disciplinari, anche se non sempre sa applicarli ad esercizi e formule, ed usa un linguaggio appropriato.
8	buono	Lo studente conosce gli argomenti disciplinari, sa usare metodi e formule matematiche, usa un linguaggio corretto.
9	ottimo	Lo studente conosce i contenuti disciplinari e sa fare collegamenti tra i diversi argomenti, fa un uso appropriato di formule e metodi, usa un linguaggio tecnico corretto.
10	eccellente	Lo studente conosce i contenuti disciplinari, sa fare collegamenti tra i diversi argomenti della disciplina e tra argomenti di altre discipline, sa operare approfondimenti personali.

San Donà di Piave, 14 Maggio 2025

L'insegnante
prof. *Luciano Carpenedo*

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE DI SCIENZE

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

Gli allievi hanno dimostrato nel corso dell'anno complessivamente una discreta attenzione accompagnata da altrettanto interesse durante le lezioni: si è notato un diverso interesse rispetto al programma svolto, una parte della classe ha mostrato maggior interesse per gli argomenti di scienze della Terra mentre un'altra parte si è mostrata maggiormente interessata alle biotecnologie, pochi allievi hanno mostrato un interesse per la chimica organica. Gli obiettivi didattici previsti si possono considerare raggiunti ma con livelli e competenze diversi per eterogeneità di attitudini, interessi e capacità degli allievi. Una parte della classe ha mostrato impegno e interesse costante raggiungendo risultati buoni ed è stata in grado di cogliere il significato dei concetti espressi nelle lezioni e ha acquisito un linguaggio scientifico appropriato e una buona capacità espressiva. Un'altra parte della classe dimostra una discreta fluidità nel cogliere ed esporre l'essenza dei concetti sviluppati, accompagnata da una altrettanto discreta acquisizione del linguaggio scientifico. Un ulteriore gruppo di allievi ha raggiunto una sufficiente conoscenza dei contenuti fondamentali nelle loro linee generali anche se non sempre argomenta con un corretto linguaggio scientifico. Infine un gruppo di allievi raggiungere livelli di conoscenza della disciplina appena sufficienti a causa di uno studio poco strutturato e prevalentemente mnemonico. I risultati raggiunti sono nel complesso discreti e talora si è arrivati a risultati anche buoni per chi ha dimostrato costanza nello studio, interesse per la materia, adeguata e attiva partecipazione in classe.

Svolgimento del programma in base al piano di lavoro iniziale.

Il programma di scienze ha subito una piccola riduzione rispetto al piano di inizio anno scolastico per cui la parte di chimica organica riguardante le biomolecole non è stata affrontata; non è stato inoltre approfondito lo studio del metabolismo. Questa riduzione è legata alla scelta di sostenere nell'approccio e nello studio della chimica organica alcuni allievi che hanno mostrato minore attitudine per questa disciplina, e per assecondare l'interesse mostrato da una parte di allievi verso lo studio delle scienze della Terra e per un'altra parte l'approfondimento di tematiche legate ad argomenti di genetica dei microrganismi e biotecnologie. Si è inoltre preferito nell'ultimo periodo rinsaldare le conoscenze acquisite durante l'anno.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione.

Nel corso dell'anno sono state effettuate almeno due verifiche scritte e una orale per ogni periodo. Le verifiche scritte erano impostate come prove strutturate miste; ogni verifica presentava: brani/disegni da completare, risposte a scelta multipla, domande aperte. Le domande aperte sono state proposte richiedendo diversi livelli di difficoltà: alcune richiedevano una risposta diretta rispetto ai concetti affrontati, altre richiedevano invece una capacità di analisi, di rielaborazione e di collegamento fra gli argomenti affrontati. In sede di verifica orale era richiesta l'esposizione degli argomenti trattati con l'apporto, quando possibile, di approfondimenti e riflessioni personali. La valutazione si è attenuta ai parametri stabiliti dal Consiglio di classe.

San Donà, 12 Maggio 2025

L'insegnante
prof.ssa Lucia Moretti

PROGRAMMA DI SCIENZE

1° TRIMESTRE

Ripasso

I vulcani (pp.62-73)

Morfologia del vulcano e meccanismo eruttivo.

Tipi di eruzione: islandica, hawaiana, stromboliana, vulcaniana, peleana, pliniana.

Attività esplosiva: caduta gravitativa, colata piroclastica, ondata basale.

Attività effusiva: lave a cuscini.

I terremoti (pp.150-154)

Definizione di terremoto e classificazione in base alla profondità.

Comportamento elastico e plastico delle rocce.

Ipocentro, epicentro e periodo di ritorno.

Le onde sismiche: P, S, L.

SCIENZE DELLA TERRA

L'interno della Terra (pp. 170-189)

La struttura stratificata della Terra: crosta, mantello e nucleo; litosfera, astenosfera e mesosfera.

Il Calore interno della Terra: origine del calore interno; gradiente geotermico; il flusso di calore.

Il nucleo: la zona d'ombra; composizione del nucleo.

Il mantello: composizione del mantello; correnti convettive del mantello.

La crosta. L'isostasia.

Il campo magnetico della Terra.

Il paleomagnetismo: le inversioni di polarità; stratigrafia magnetica.

La deriva dei continenti (pp. 196-199)

Dal fissismo al mobilismo.

La teoria della deriva dei continenti; argomenti geologici, paleontologici, paleoclimatici.

Morfologia e struttura del fondo oceanico (pp.201-209)

Le dorsali medio-oceaniche.

La struttura della crosta oceanica.

Espansione del fondo oceanico.

Il meccanismo dell'espansione.

Prove dell'espansione oceanica: le anomalie magnetiche dei fondali oceanici; età dei sedimenti oceanici; il flusso di calore; rapporto età-profondità della crosta oceanica; le faglie trasformi; punti caldi.

La tettonica delle placche (pp.216-226)

La teoria della tettonica delle placche. Definizione di placca litosferica.

I margini delle placche.

Placche e moti convettivi; il mosaico globale.

Placche e terremoti: il piano di Benioff.

Placche e vulcani: vulcani legati alla subduzione; vulcani legati alle dorsali oceaniche; vulcani intraplacca; punti caldi.

La dinamica delle placche (pp. 232-242, 245)

I margini continentali, le diverse tipologie.

Margini continentali passivi e margini di placca divergenti.

Margini continentali trasformi e margini di placca trasformi.

Margini continentali attivi margini di placca convergenti: la fossa oceanica; la zona di subduzione; l'intervallo arco-fossa; l'arco magmatico; l'area di retroarco; tipi di archi magmatici.

Collisioni e orogenesi; gli «oceani perduti»: le ofioliti.

2° TRIMESTRE

CHIMICA ORGANICA

Definizione di composti organici, idrocarburi, idrocarburi saturi e insaturi. (p. A22)

Alcani e cicloalcani, alcheni e alchini: formula generale e nomenclatura. (pp. A22-A27, A33-A37)
L'isomeria: isomeria costituzionale, definizione; (pp. A5-A9)
 stereoisomeria: conformazione sfalsata o eclissata degli alcani; (pp. A10-A11)
 conformazione a sedia o a barca dei cicloalcani; (pp. A24-A25)
 isomeria geometrica cis/trans degli alcheni; (pp. A9-A10)
 isomeria ottica: enantiomeri e diastereoisomeri. (pp. A11-A13)
Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi. (pp. A29-A30)
Reazione di alogenazione di alcani. (pp. A32-A33)
Reazioni degli alcheni e degli alchini: addizione di alogeni; addizione elettrofila di reagenti polari;
 regola di Markovnikov. (pp. A37-A40)
Gli idrocarburi aromatici: il benzene, teoria della risonanza e teoria degli orbitali molecolari.
 Reazione di sostituzione elettrofila aromatica. (pp. A40-A44)

3° TRIMESTRE

CHIMICA ORGANICA

I gruppi funzionali. Nomenclatura. (pp. A55-A56)
Gli alogenuri alchilici: le reazioni di sostituzione nucleofila (S_N1 e S_N2), le reazioni di eliminazione
 (E1 ed E2). (pp. A56-A59)
Gli alcoli: gruppo funzionale; alcol primario, secondario, terziario; (pp. A59-A60)
 le reazioni di: sostituzione nucleofila, eliminazione, ossidazione. (pp. A65-A67)
Proprietà fisiche di alcoli ed eteri. (p. A61) Acidità degli alcoli. (p. A64)
Aldeidi e chetoni: gruppo funzionale; reazioni di: ossidazione, riduzione. (pp. A68, A71-72)
Gli acidi carbossilici: gruppo funzionale; proprietà fisiche e chimiche. (pp. A72-A75)
Gli esteri e i saponi: esterificazione di Fischer, i trigliceridi, grassi e oli; idrolisi alcalina;
 saponificazione. (pp. A76-A78)
Le ammine: nomenclatura, basicità (pp. A79-A80)
I composti eterociclici. (p. 82)
I polimeri di sintesi: polimeri di addizione e di condensazione. (pp. A84-A87)

BIOTECNOLOGIE

Dal DNA alla genetica dei microrganismi (pp. B125-B155)

La struttura della molecola del DNA.
 I nucleotidi. (p. B55)
 La doppia elica del DNA.
 La replicazione del DNA.
La struttura delle molecole di RNA.
 I diversi tipi di RNA: RNA messaggero (mRNA), RNA ribosomiale (rRNA), RNA transfer (tRNA),
 RNA non codificanti (ncRNA).
Il flusso dell'informazione genetica: dal DNA all'RNA alle proteine: trascrizione e traduzione.
L'organizzazione dei geni e l'espressione genica: esoni e introni, splicing e splicing alternativo.
La regolazione dell'espressione genica:
 geni costitutivi e non costitutivi;
 unità trascrizionale e fattori trascrizionali;
 gli operoni;
 la regolazione dell'espressione genica negli eucarioti.
La struttura della cromatina e la trascrizione: il codice istonico; l'epigenetica.
Il flusso genico verticale ed orizzontale.
I virus: ciclo litico e ciclo lisogeno.
I virus animali: virus a RNA, virus dell'influenza umana SARS-CoV-2 e virus dell'HIV: le tappe del
 ciclo replicativo.
La ricombinazione omologa.
Il trasferimento dei geni nei batteri: trasduzione, trasformazione, coniugazione.

I trasposoni.

Manipolare il genoma: le biotecnologie

Definizione e origine delle biotecnologie; vantaggi delle biotecnologie moderne. (pp. B163-B165)

Il clonaggio genico. (pp. B165-B166)

Enzimi di restrizione e ligasi: funzione generale. (pp. 166-168)

I vettori plasmidici, vettori di clonaggio. (p. B170)

Le librerie genomiche e le librerie a cDNA. (pp. B172-B173)

La reazione a catena della polimerasi o PCR. (pp. B174-B175)

Impronta genetica. (p. B176)

Sequenziamento genico. (pp. B177-B179)

Gli OGM e i vettori di espressione. (pp. B180-B181)

Produzione biotecnologica di farmaci. Pharming, vaccini a mRNA, anticorpi monoclonali. (pp. B181-183)

I modelli animali transgenici: topi knock-in e knock-out. (p.184)

La terapia genica. (p.185)

Le terapie con cellule staminali. (pp.187-188)

Le applicazioni delle biotecnologie in agricoltura: mais Bt e golden rice. (p.189)

La produzione di biocombustibili. (p.190)

Le biotecnologie per l'ambiente. (p.191)

Testi adottati

Scienze della Terra:

"Scienze della Terra - 2Ed. (LE) - Vol triennio (LDM) / Minerali e rocce - Vulcani - Terremoti - Tettonica delle placche - Interazioni tra geosfere"; Bosellini. Ed. ZANICHELLI

Chimica organica:

"Chimica. Concetti e modelli - Dalla struttura atomica alla chimica organica"; Valitutti, Falasca, Amadio. Ed. ZANICHELLI

Biotecnologie:

"Carbonio, metabolismo, biotech - Biochimica e Biotecnologie" (LDM) Seconda edizione; Valitutti, Taddei, Maga e altri. Ed. ZANICHELLI

Ore di Lezione 3 settimanali

I rappresentanti di classe

L'insegnante
prof.ssa Lucia Moretti

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE DI TEDESCO

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

La classe è composta da 6 allievi che hanno attitudini, caratteri e propensioni diverse, li accomuna la curiosità nei confronti dei temi storico-culturali e una buona partecipazione in classe. Tuttavia, il lavoro domestico non è sempre altrettanto approfondito. Difatti gli allievi hanno raggiunto gli obiettivi didattici prefissati a inizio anno a livelli diversi. La maggior parte della classe ha raggiunto una preparazione discreta, mentre una piccola parte della classe si caratterizza per una preparazione più che buona. Generalmente è stato raggiunto un livello linguistico discreto. Si evidenzia, inoltre, un miglioramento nella qualità dello studio nell'ultimo anno e si segnala un maggior interesse per la parte storico-culturale e letteraria.

Di seguito si presentano gli obiettivi didattici raggiunti e programmati durante l'inizio dell'anno scolastico:

- Essere in grado di raccontare fatti del presente, passato e futuro.
- Saper formulare delle proposte, prendere accordi, descrivere situazioni.
- Saper interagire in conversazioni e in argomenti trattati in classe.
- Essere in grado di esprimere e motivare la propria opinione utilizzando un lessico adeguato.
- Saper riassumere testi, scrivere composizioni in merito ad argomenti di attualità in modo semplice ma corretto.
- Essere in grado di esprimersi in merito argomenti storico-letterari e culturali trattati in classe, saper commentare ed analizzare dei brevi testi.

Svolgimento del programma in base al piano di lavoro iniziale

Il programma di lavoro iniziale è stato svolto interamente. Le piccole modifiche sono state determinate dal desiderio di andare incontro agli interessi degli studenti in modo che fossero più motivati allo studio. In vista dell'esame di Stato si è deciso di affrontare un percorso storico-letterario, affinché gli studenti potessero fare collegamenti anche con questa disciplina. Infine, nell'ultima parte dell'anno si è cercato di migliorare le quattro abilità fondamentali tramite comprensioni e produzioni scritte, ascolto di canzoni, e simulazioni di possibili conversazioni orali.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione

Sono state effettuate due verifiche scritte e una orale per il primo e il terzo trimestre e due prove orali e una prova scritta nel secondo trimestre. Alcune prove sono state strutturate in modo da verificare la capacità di produzione o comprensione testuale, altre erano tese a testare le conoscenze dei contenuti di cultura/letteratura o grammaticali.

La valutazione si è attenuta ai parametri stabiliti dal Consiglio di classe di inizio anno.

San Donà di Piave, 15 maggio 2025

L'insegnante
Prof.ssa Elena Brollo

PROGRAMMA DI TEDESCO

PRIMO TRIMESTRE

Ripasso: frasi relative, preterito.

Cultura

Lettura, comprensione e presentazione articoli di giornale.

Expressionismus: Ribellione dei figli nei confronti dei padri (Z. 80, 81 e appunti forniti dalla docente)

Kafka e analisi dell'opera "Die Verwandlung" (appunti forniti dalla docente).

Analisi di uno spot pubblicitario tedesco.

Comunicazione

Einheit 21: Konsum. Discutere abitudini d'acquisto, chiedere e dare consigli, parlare di pubblicità.

Leihen Stadt Kaufen p. 192, 193 Kristallklar 2

Grammatica

Fraasi infinitive con anstatt...zu e ohne zu e confronti con frasi infinitive e finali.

SECONDO TRIMESTRE

Cultura

Storia: Zwischen dem 1. und dem 2. Weltkrieg. Die Weimarer Republik (appunti forniti dalla docente).

Berlin in der 20er Jahre (appunti)

Video: <https://www.youtube.com/watch?v=jSdLtwe7F-8>

Eine Sehenswürdigkeit von Berlin beschreiben.

Die entartete Kunst.

Link: <https://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/kunst-und-kultur/entartete-kunst>

Comunicazione

Confronto slogan pubblicitari, progettazione ed esposizione di una guida turistica di città tedesche.

Grammatica

Ripasso frasi secondarie.

TERZO TRIMESTRE

Cultura

Die Zeit des Nationalsozialismus und die Literatur in der NS-Zeit. (appunti forniti dalla docente)

Die Frauen in der NS-Zeit (scheda allegata).

Deutschland nach dem 2. Weltkrieg: DDR und BRD (Z. da pag. 66 a 68).

Analisi di alcuni aspetti culturali della DDR e confronto con la BRD e l'attualità (appunti).

Aspetti analizzati: la musica, la gestione del tempo libero, i beni di consumo e le auto, la moda e la cultura, l'organizzazione del lavoro e delle vacanze.

Visione film "Goodbye Lenin".

Comunicazione

Lettura e comprensione di testi di attualità presi dal libro (Einheit 23 e 24: etica e politica) e da giornali tedeschi.

Material aggiuntivo

avevano sostenuto Hitler nel Putschversuch del 23 → poi bandite
1925 tolto il bando → diventano braccio armato di Hitler

SS: Squadre di protezione: organizzazioni paramilitari del NSDAP

Die Zeit des Nationalsozialismus

1. Der Aufstieg der NSDAP

Im Jahr 1932 betrug die Zahl der deutschen Arbeitslose mehr als sechs Millionen. Außerdem war die politische Situation äußerst instabil.

Die NSDAP (Nationalsozialistische Deutsche Arbeiterpartei) von Adolf Hitler gewann an Bedeutung dank der politischen Propaganda; 1930 erhielt Hitlers Partei 18 Prozent der Stimmen, bei den Wahlen 1932 sogar 37% der Stimmen. Eckpunkte der Wahlkampagne waren der Mythos eines großen deutschen Staates, die Überlegenheit der deutschen militärischen Macht, die Überlegenheit der „arischen Rasse“ und der Wille, sich Frankreich gegenüber zu revanchieren. Die nationalsozialistische Partei wollte ihre Vorstellung von Ordnung und Wohlstand in Deutschland einführen und organisierte dafür bewaffnete Gruppen: Die Sturmabteilungen (SA) und die Schutzstaffeln (SS), die gegen politische Gegner und Juden mit Gewalt vorgingen. Der Reichspräsident Generalfeldmarschall von Hindenburg unternahm nichts gegen diese Gewalt, und nachdem mehrere Regierungen gescheitert waren, ernannte er am 30. Januar 1933 Hitler zum Reichskanzler.

2. Die Opposition und die Kultur während der NS-Zeit

Ende Februar 1933 wurde in Berlin der Reichstag in Brand gesteckt. Beschuldigt wurden die Juden und die Bolschewisten. Aus diesem Anlass erließ die nationalsozialistische Regierung Notstandsgesetze und setzte Grundrechte außer Kraft. Von diesem Zeitpunkt an wurden die politischen Gegner verfolgt.

Es war keine politische Opposition mehr möglich. Die Gewerkschaften, sowie alle Parteien der Opposition wurden verboten. Wer dem Führer gegenüber sich kritisch äußerte, wurde verhaftet. Die politischen Gefangenen wurden sowohl psychisch wie auch körperlich gefoltert. Die Haftbedingungen waren grausam.

Die Künstler und Literaten durften sich nicht mehr frei entfalten. Stattdessen sollten die Malerei und die bildende Kunst das Heldentum, das Germanentum und die Verteidigung des Vaterlandes verherrlichen, die Literatur sollte als Propaganda für das Regime dienen. Die Werke, die den offiziellen Richtlinien nicht entsprachen, oder die von jüdischen Schriftstellern oder Angehörigen der Opposition geschrieben wurden, waren verboten und wurden am 10. Mai 1933 öffentlich verbrannt. Die Kunstwerke des Expressionismus wurden als „entartete Kunst“ bezeichnet und verboten.



Zerbrochene Schaufenster nach der Reichspogromnacht. Berlin, 1938

Die Schriftsteller, die mit den Ideen des Nationalsozialismus nicht einverstanden waren, gingen ins Exil. Manche blieben auch in Deutschland, versuchten unter einem Pseudonym weiterzuschreiben oder gingen in das „innere Exil“, das heißt sie schrieben nichts Kritisches dem Regime gegenüber.

3. Die Juden während der NS-Zeit

1935 verloren die Juden durch die Nürnberger Gesetze offiziell die Menschenrechte, Wahl- und Bürgerrechte. Es wurden Mischehen verboten, und Juden durften im öffentlichen Dienst nicht mehr arbeiten.

Am 9. November 1938 am Tag der Reichspogromnacht, auch Reichskristallnacht genannt, wurde ein Großteil der jüdischen Einrichtungen, Geschäfte und Wohnungen zerstört. In allen Ländern, die von Deutschland besetzt wurden, wurden die Juden verfolgt. Damit sie sofort erkennbar waren, mussten sie den Davidstern am Ärmel tragen. In Osteuropa mussten sie in Ghettos leben (zum Beispiel: Warschau).

Juden und politische Gegner wurden in Konzentrationslagern interniert. Die Arbeits- und Lebensbedingungen waren unmenschlich, sodass viele Häftlinge nur eine kurze Zeit überlebten.

Das Deutsche Reich sollte „judenfrei“ werden, deswegen wurden auch Vernichtungslager gebaut, in denen ab 1941 systematisch Juden ermordet wurden. Die arbeitsfähigen Juden wurden von den Kindern, Kranken, Alten oder von den schwächeren Menschen getrennt; die „Arbeitsunfähigen“ wurden in Gaskammern vergast und dann in den Krematorien verbrannt. Die anderen mussten unter unmenschlichen Bedingungen bis zum Tode arbeiten, unter dem Motto „Arbeit macht frei“.

Fast sechs Millionen Menschen (meistens Juden, aber auch Sinti und Roma und politische Gegner) wurden in den Konzentrations- und Vernichtungslagern ermordet.

Squadre di assalto
camice bruno

Soppresso i
fondamenti

- 1 **LESEN** Lies den ersten Abschnitt über den Aufstieg der NSDAP und ergänze mit den angegebenen Ausdrücken.

Hindenburg • Sturmabteilungen • Arbeitslosigkeit • Propaganda • Arbeitslosen • Wahlen

Mit der Weltwirtschaftskrise stieg die ¹⁾ Arbeitslosigkeit enorm: 1932 betrug die Zahl der deutschen ²⁾ Arbeitslosen sechs Millionen. Die politische Situation war instabil.

Die NSDAP von Adolf Hitler gewann an Stimmen dank der politischen ³⁾ Propaganda und bei den ⁴⁾ Wahlen 1932 erreichte sie 37 Prozent der Stimmen.

Hitler organisierte die ⁵⁾ Sturmabteilung (SA) und die Schutzstaffeln (SS), die mit Gewalt gegen die politischen Gegner vorgehen.

Der Reichspräsident Generalfeldmarschall von ⁶⁾ Hindenburg ernannte am 30. Januar 1933 Hitler zum Reichskanzler.



Der Reichstagsbrand, Berlin 1933

- 2 **LESEN** Lies den zweiten Abschnitt über Opposition und Kultur während der NS-Zeit und ergänze mit den angegebenen Ausdrücken.

Opposition • NS-Zeit • beschuldigt • gefoltert • Literatur • Parteien • Brand • verbrannt • verboten • Propaganda • Exil

- 1 Ende Februar 1933 wurde der Reichstag in Brand gesteckt. Die Juden und die Bolschewisten wurden beschuldigt. Es war der Anlass, die Grundrechte außer Kraft zu setzen.
- 2 Während der NS-Zeit war keine politische Opposition möglich.
- 3 Die Gewerkschaften und die Parteien der Opposition wurden verboten.
- 4 Die politischen Gefangenen wurden gefoltert.
- 5 Die Kunst und Literatur sollten Propaganda für das Regime sein.
- 6 Die Kunstwerke der Opposition waren verboten und am 10.5.1933 wurden sie verbrannt.
- 7 Viele Schriftsteller/-innen und Künstler/-innen mussten ins Exil gehen.

- 3 **LESEN** Lies den zweiten Abschnitt nochmal und beantworte folgende Fragen.

- 1 Ab welchem Tag waren die Nationalsozialisten in Deutschland an der Macht? 1933
- 2 Wie war damals die Situation der Gewerkschaften und der Oppositionsparteien?
- 3 Durfte man der nationalsozialistischen Partei gegenüber kritisch sein? 8 - Wie viele Menschen starben in den KZs?
- 4 Welche Funktion hatten die Literatur und Kunst für das NS-Regime?
- 5 Was passierte mit den Kunstwerken, die den offiziellen Richtlinien nicht entsprachen?
- 6 Was konnten die Künstler und Schriftsteller tun, die eine andere Meinung hatten?
- 7 - Was setzten die Nürnberger Gesetze fest?
- 2 - Die Opposition war unmöglich und die Gewerkschaften und die Oppositionsparteien wurden verboten
- 3 - Nein, wer die Partei nicht unterstützte wurde verhaftet.
- 4 - Sie sollte das Heldentum, ~~und~~ Germanentum und die Verteidigung des Vaterlands verherrlichen
- 5 - Sie wurden 1933 öffentlich verbrannt
- 6 - Sie gingen ~~es~~ ins Exil oder sie blieben in Deutschland und schrieben unter einem Pseudonym

rauenfiguren

Die Frauen im Dritten Reich

Über Frauen im Nazideutschland ist relativ wenig bekannt. Dabei waren Frauen, wie auch Männer, Täterinnen und Opfer, für das Regime oder im Widerstand gegen das Dritte Reich. Zu den bekanntesten Widerstandskämpferinnen im Dritten Reich gehört **Sophie Scholl**: Als Mitglied der Widerstandsgruppe Weiße Rose kämpfte sie mit Flugblättern gegen das Naziregime und die Politik Hitlers – dafür wurde sie 1943 von den Nationalsozialisten zum Tode verurteilt [▶ S. 326].

Die NS-Ideologie proklamierte das folgende Frauenbild:

Männer machen Geschichte, Frauen gebären. Die Frau war „Trägerin von Blut und Rasse“, die für das Fortleben der „arischen Rasse“ sorgen sollte. Der Mann wurde als Versorger der Familie gesehen. Die Frau hingegen sollte Kinder gebären und erziehen, damit sich die „arische“ Rasse ausbreiten könne. „Mutter, Deine Söhne sind die Zukunft des Staates“, propagierten die Nazis. Hinzu kam die finanzielle Unterstützung kinderreicher Familien seitens des Staates.

Hitler stiftete 1938 das „Ehrenkreuz der Deutschen Mutter“, kurz **Mutterkreuz**. Es wurde Frauen mit besonders vielen Kindern verliehen. Mit vier und fünf Kindern bekamen sie die Auszeichnung aus Bronze. Es gab keinen Mangel an Kandidatinnen: Fast ein Viertel der Familien hatte damals mindestens vier Kinder. Mit acht Kindern verdiente sich eine Frau das goldene Mutterkreuz. Eine Folge des Mutterkultes war jedoch, dass Frauen, vor allem Frauen mit Kindern, aus Arbeitsmarkt und Berufsleben ausgeschlossen waren.

Die Kehrseite der „Reinhaltung“ des deutschen Volkes war das Gesetz zur „Verhütung erbkranken Nachwuchses“. Frauen, die den rassistischen Ansprüchen der Nationalsozialisten zum Beispiel wegen einer Behinderung nicht entsprachen, durften keine Kinder bekommen. Für Menschen mit Behinderung und sogenannte Erbkrankte wurden Zwangssterilisationen und Heiratsverbot angeordnet.

In der perversen Vernichtungspolitik der Nationalsozialisten bedeutete **Mutterschaft im KZ Tod**. Sofort. Jede Mutter, die mit einem Kind in Auschwitz ankam, wurde sofort selektiert und mit ihrem Kind in den Tod geschickt.

Für die deutschen Mütter bedeutete der Krieg das Ende ihrer Rolle als Mutter und Hausfrau, denn viele Frauen wurden zum **Arbeitsdienst** verpflichtet. Sie arbeiteten in Rüstungsfabriken, obwohl sie nicht den gleichen Lohn wie Männer erhielten. Zu Kriegsende, als sich die deutsche Niederlage klar abzeichnete, schickte Hitler sogar Jugendliche an die Front, also in den sicheren Tod. Als der Krieg die deutschen Städte erreichte, war der Mutterkult schon lange vergessen. Die Frauen kämpften nun um das Überleben ihrer Familien.



▲ Das silberne Mutterkreuz.

Der NS-Mutterkult

Zwangsterilisation für behinderte Frauen

Mutterschaft im KZ = Tod

Arbeitsdienst für Frauen

Kontroverse Frauenfiguren im Dritten Reich

Leni Riefenstahl: Hitlers Lieblingsregisseurin

Die Regisseurin Leni Riefenstahl (1902-2003) war eine der umstrittensten Persönlichkeiten der Filmgeschichte: Einerseits als **innovative Filmemacherin** verehrt, andererseits wegen ihrer **Beteiligung an der Propaganda Hitlers** moralisch verurteilt, hatte sie genauso viele Anhänger wie Kritiker.

Nach der Machtübernahme der NSDAP erhielt sie den Auftrag, die „Reichsparteitagstrilogie“ zu drehen: Der Film *Triumph des Willens* über den 6. Reichsparteitag der NSDAP in Nürnberg wurde sogar mit der Goldmedaille in Venedig ausgezeichnet.

▶ Leni Riefenstahl, 1935.



19
eir
un
Kö
De
wl
Le
Ve

E
Ev
Ac
de
Br
En
Ze
Int
wil
Ka
in
Ge
dit
Ge
im
ve

D
Ne
M:
Te

1936-1938 arbeitete Riefenstahl (im Auftrag des Internationalen Olympischen Komitees) an einem zweiteiligen Film über die Olympischen Spiele 1936 in Berlin: *Olympia – Fest der Völker* und *Olympia – Fest der Schönheit*. Damit leistete sie einen wichtigen Beitrag zum Thema **Körperkultur**: Die Körperkraft der Athleten wurde so hervorgehoben wie niemals zuvor. Der Olympiafilm gilt als Meisterwerk der Regisseurin, die damit auf der ganzen Welt bekannt wurde.

Leni Riefenstahl wurde mehrmals der Vorwurf gemacht, sie weigere sich, politische Verantwortung zu übernehmen.

Eva Braun: Hitlers heimliche Geliebte

Eva Anna Paula Braun (1912-1945) war ab 1932 die **heimliche Geliebte von Adolf Hitler**. 1929 lernte Eva mit 17 Jahren in München Adolf Hitler kennen, der 23 Jahre älter war als sie. In den folgenden Jahren bestand zwischen Eva Braun und Hitler ein intensives Verhältnis, das vor der Öffentlichkeit bis zum Ende des Zweiten Weltkrieges geheim blieb. Hitler behauptete häufig, keine Zeit für eine Ehe zu haben. Er sei mit Deutschland verheiratet. Insgesamt unternahm Eva Braun wenigstens dreimal einen Suizidversuch, weil sie sich von Hitler vernachlässigt fühlte. Kurz vor der bedingungslosen Kapitulation der deutschen Wehrmacht heirateten Eva Braun und Hitler in der Nacht vom 29. April 1945 im Bunker. Trauzeugen waren Joseph Goebbels und Martin Bormann. Einen Tag später, am 30. April 1945, beging die jetzige Eva Hitler gemeinsam mit Adolf Hitler **Selbstmord im Führerbunker**. Gemäß Hitlers letzten Verfügungen wurden ihre Leichen von Martin Bormann im Garten der Reichskanzlei verbrannt. Nach Eintreffen der Alliierten waren nur verkohlte Überreste übriggeblieben.



▼ Hitler und Eva Braun.

Textverständnis

1 Im Text werden drei verschiedene Rollen der Frau beschrieben. Ergänze die Tabelle.

Mutterkult der Nazis

Mütter im KZ

Frauen im Krieg

2 Was passierte mit behinderten Frauen im Dritten Reich?

3 Leni Riefenstahl: *Lichter und Schatten*. Ergänze die Tabelle.

Werke

Lichter

Schatten

4 War die Beziehung zwischen Hitler und Eva Braun eine glückliche Liebesbeziehung?

DEBATTE

Nehmt Stellung zum folgenden Ausspruch:

Männer machen Geschichte, Frauen gebären.

Teilt die Klasse in zwei Gruppen auf. Eine Gruppe ist dafür, die andere dagegen.

PRO

- Wenn sich die Frau um die Familie kümmert, dann hat der Mann Zeit.
- Nur die Frau kann Kinder gebären und erziehen, weil ...
- Andere Meinungen.

KONTRA

- Frau und Mann machen gemeinsam Geschichte.
- Ein Mann kann sich genauso um die Kinder kümmern wie eine Frau.
- Andere Meinungen.

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE DI SPAGNOLO

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

Gli allievi che seguono le lezioni di spagnolo possiedono caratteri, inclinazioni e abilità differenti e presentano una preparazione eterogenea. La classe è composta da 6 allievi. Da un lato, una parte della classe ha dimostrato interesse costante verso la disciplina, partecipazione attiva e una buona conoscenza della lingua e dei contenuti, ottenendo così dei buoni risultati. La restante parte, invece, ha avuto un andamento altalenante, ottenendo risultati sufficienti o discreti a seconda dell'interesse verso gli argomenti trattati. Gli obiettivi didattici stabiliti all'inizio dell'anno sono stati raggiunti da tutti gli allievi, seppur con livelli di conoscenza diversi. La classe ha acquisito le conoscenze adeguate a produrre testi scritti e presentazioni orali in lingua sugli aspetti della cultura e della storia della Spagna e dell'America Latina. Si è mirato a far acquisire agli studenti un metodo di studio efficace che renda possibile la rielaborazione personale e un approccio critico ai vari contenuti. Permangono difficoltà per alcuni allievi nella rielaborazione scritta e nella forma, soprattutto legate a lacune grammaticali pregresse, che tuttavia consentono agli allievi di raggiungere risultati sufficienti e talvolta discreti.

Svolgimento del programma in relazione al piano di lavoro iniziale

Il programma è stato svolto nei tempi previsti, seppur con leggere riduzioni – nello specifico, l'approfondimento delle figure di alcuni dittatori e politici moderni, tra cui *Juan Domingo* ed *Eva Perón e Jorge Rafael Videla*. I contenuti linguistico-grammaticali oggetto di ripasso sono stati stabiliti a seconda dei principali errori riscontrati nelle prove scritte e orali degli allievi. Oltre alle lezioni frontali, per l'insegnamento sono stati usati anche strumenti didattici differenti come PowerPoint e la visione di video interattivi riguardanti le tematiche di cultura spiegate in classe.

Tipologia e frequenza delle verifiche

Durante l'anno scolastico sono state svolte almeno due prove scritte e una prova orale per ogni trimestre, oltre ad esercizi di grammatica, di comprensione del testo ed esposizioni su tematiche riguardanti la cultura dei paesi ispanofoni. Le prove avevano l'obiettivo di verificare le conoscenze dei contenuti, la capacità di rielaborazione personale e le competenze linguistiche acquisite nel corso degli anni. Le presentazioni orali, inoltre, miravano a valutare anche la capacità degli studenti di gestire il tempo a disposizione e di esporre i contenuti in modo efficace davanti al gruppo classe. La valutazione si è attenuta ai parametri stabiliti dal Consiglio di Classe ad inizio anno.

San Donà di Piave, 12 Maggio 2025

L'insegnante
prof.ssa Elena Dal Bianco

PROGRAMMA DI SPAGNOLO

Grammatica:

- Ripasso dei connettori del discorso, delle subordinate principali e dei contenuti di civiltà.
- Funzioni linguistiche e comunicative: parlare della condotta sociale, della legge e della giustizia, della medicina alternativa e dell'alimentazione sana; lessico del corpo umano e della salute, il consumismo;
- Potenziamento delle quattro abilità: comprensione e produzione sia scritta sia orale livello B1+;
- Proposizioni subordinate consecutive, condizionali e concessive;
- I verbi di cambio;
- Verbi con e senza preposizioni.

Civiltà:

La Spagna

- I secoli XVIII e XIX: contesto storico
- La Guerra Civile spagnola, Guernica
- Il franchismo e la transizione
- Il ruolo della donna nei secoli

L'America Ispanofona

- Aspetti geografici e culturali:
 - paesi e capitali
 - la popolazione e la società
- Aspetti storici:
 - le civiltà precolombiane
 - i conquistatori e la scoperta dell'America. Hernan Cortés e Francisco Pizarro.
 - indipendentisti e rivoluzionari (Simón Bolívar, Emiliano Zapata, Ernesto Guevara)
 - dittatori e politici moderni (Fidel Castro, Salvador Allende e Augusto Pinochet)
- Il Messico: geografia e società, tra modernità e archeologia
- L'America centrale e i Caraibi: geografia e società, tra turismo e diritti indigeni, panoramica di Cuba, rapporto Cuba-Stati Uniti.
- L'America del Sud: geografia, società e aspetti culturali, l'Argentina, il Perù, il Cile e la Colombia.

Libri di testo adottati:

Pierozzi, *Una vuelta por la cultura hispana*, Zanichelli, 2022

Ramos, Santos, Santos, *Todo el mundo habla español Vol 2*, De Agostini, 2015

Ore settimanali di lezione: 2

L'insegnante
prof.ssa Elena Dal Bianco

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE

La classe si è impegnata in modo adeguato e costante durante tutto l'anno scolastico. Gli studenti, che presentano diversi livelli di abilità e coordinazione, si sono dimostrati interessati alla materia e capaci di gestire le proposte didattiche in modo consono attraverso le proprie capacità fisiche e motorie. Durante le lezioni la classe ha presentato una discreta capacità di collaborazione, coinvolgendosi a vicenda in tutte le attività svolte e creando un clima positivo ed adeguato allo svolgimento delle lezioni.

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

Potenziamento fisiologico

La classe nel suo complesso dimostra di saper gestire la propria motricità in maniera finalizzata e ha maturato consapevolezza dell'importanza dell'attività motoria per il proprio benessere psico-fisico.

Sviluppo delle capacità coordinative

La classe dimostra di saper utilizzare in modo coerente gli schemi motori in base alle diverse situazioni che si presentano. Dimostra inoltre una buona padronanza espressiva.

Attività sportive

Gli allievi, anche se in modalità diverse, dimostrano di saper utilizzare tecniche specifiche delle varie attività sportive individuali e di squadra e di saperle applicare nelle diverse situazioni.

Educazione alla salute e alla prevenzione

Durante l'anno scolastico si è cercato di far comprendere alla classe che l'attività motoria quotidiana riveste un ruolo importante e fondamentale nella prevenzione delle malattie. La classe dimostra, nel suo complesso, un buon interesse per questa tematica.

Svolgimento del programma in base al piano di lavoro iniziale

La realizzazione del programma in base a quanto prefisso con il piano di lavoro iniziale si è concretizzata in maniera abbastanza soddisfacente.

Nello svolgimento del programma si è quindi utilizzato una metodologia di insegnamento globale, analitica e sintetica finalizzate al conseguimento di nuovi risultati da parte degli studenti ogni volta che sono stati chiamati a misurarsi con le diverse situazioni di lavoro proposte, sia in chiave teorica ma soprattutto pratica.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione

Sono state svolte due verifiche pratiche per trimestre al fine di valutare il livello di preparazione raggiunto dagli allievi nelle varie attività proposte.

Alcuni studenti hanno presentato l'esonero dall'attività pratica ed è quindi stato chiesto loro di presentare una tesina di approfondimento sulle attività che venivano svolte con la classe

Per i criteri di valutazione adottati si è seguito quanto è stato deliberato dal Consiglio di classe di inizio anno.

San Donà di Piave, 12 Maggio 2025

L'insegnante
prof. Stefano Gregoris

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

1° TRIMESTRE

Esercizi di riscaldamento, tonificazione e mobilizzazione articolare.

Test Fisici (sprint, navetta, resistenza, salto).

Percorsi e circuiti.

Giochi coordinativi e di squadra.

Spikeball: fondamentali e gioco.

Pallavolo: fondamentali e gioco.

Pallamano: fondamentali e gioco.

2° TRIMESTRE

Pugilato: fondamentali.

Tessuti aerei: fondamentali.

Ultimate frisbee: fondamentali e gioco.

Pallacanestro: fondamentali e gioco.

Giochi coordinativi e di squadra.

Test Fisici (sprint, navetta, resistenza, salto).

Uscita in ambiente naturale: cjaspolata.

Calcetto: fondamentali e gioco.

Dodgeball: fondamentali e gioco)

3° TRIMESTRE

Attività fisica e prevenzione dei fattori di rischio.

I benefici dell'attività fisica sul corpo.

Test Fisici (sprint, navetta, resistenza, salto).

Taekwondo: fondamentali.

Sitting Volley: fondamentali e gioco.

Uscita in ambiente naturale: trekking.

Nuoto: la tecnica dei diversi stili.

Libri di testo: -1- "Educare al Movimento SLIM" G. Fiorini, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi
DeA Scuola - Marietti Scuola

-2- "Discipline Sportive - Educare al Movimento" N. Lovecchio, M. Merati, P. Vago
DeA Scuola- Marietti Scuola

Ore di Lezione: 3 ore settimanali

L'insegnante
prof. Stefano Gregoris

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI DISCIPLINE SPORTIVE

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

Gli allievi hanno dimostrato nel corso dell'anno complessivamente una buona attenzione accompagnata da altrettanto interesse durante le lezioni. Gli obiettivi didattici previsti si possono considerare raggiunti ma con livelli e competenze diversi. Una parte della classe ha raggiunto risultati buoni e talora ottimi ed è stata in grado di cogliere il significato dei concetti espressi nelle lezioni e ha acquisito conoscenze appropriate ed una buona capacità espressiva. Un'altra parte della classe dimostra una discreta e talora buona fluidità nel cogliere ed esporre l'essenza dei concetti sviluppati. Un ulteriore gruppo di allievi ha raggiunto una sufficiente conoscenza dei contenuti fondamentali nelle loro linee generali anche se non sempre argomenta con un corretto linguaggio a causa di uno studio poco strutturato. I risultati raggiunti sono nel complesso discreti e talora si è arrivati a risultati anche buoni o ottimi per chi ha dimostrato costanza nello studio, interesse per la materia, adeguata e attiva partecipazione in classe.

Svolgimento del programma in base al piano di lavoro iniziale.

Il programma di Discipline Sportive ha rispettato parzialmente il piano di inizio anno scolastico con delle variazioni legate ad alcune iniziative collegate al programma svolto di Scienze Motorie come, ad esempio, la preparazione di una lezione di motoria per le classi quinte della scuola primaria e/o della classe secondaria di primo grado. A questo sono stati quindi legati diversi argomenti come lo studio e l'applicazione dei principi dell'allenamento e le strategie di comunicazione e leadership per condurre questo tipo di attività. Allo stesso modo, sono stati affrontati in classe tecniche e regolamenti degli sport praticati sia nei progetti esterni che nell'ambito della palestra scolastica. Si è preferito nell'ultimo periodo rinsaldare le conoscenze acquisite durante l'anno.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione.

Nel corso dell'anno sono state effettuate almeno due verifiche scritte per ogni periodo inserendo, nell'ultima parte, prove orali in preparazione all'esame di Stato. Le verifiche scritte erano impostate come prove con domande aperte. Le domande aperte sono state proposte richiedendo diversi livelli di difficoltà: alcune richiedevano una risposta diretta rispetto ai concetti affrontati, altre richiedevano invece una capacità di analisi, di rielaborazione e di collegamento fra gli argomenti affrontati. In sede di verifica orale era richiesta l'esposizione degli argomenti trattati con l'apporto, quando possibile, di approfondimenti e riflessioni personali. La valutazione si è attenuta ai parametri stabiliti dal Consiglio di classe.

San Donà, 12 Maggio 2025

L'insegnante
prof. Stefano Gregoris

PROGRAMMA DI DISCIPLINE SPORTIVE

1° TRIMESTRE

Ripasso de “L’energetica muscolare”. (pp.153-157 -1-)

Il meccanismo di produzione energetica: il ciclo dell’energia, l’ATP.

Le vie di produzione dell’ATP: i meccanismi anaerobico lattacido, anaerobico lattacido, aerobico.

L’economia dei diversi sistemi energetici: strategia di utilizzo dei sistemi energetici, il metabolismo del recupero.

Ripasso de “La Forza”. (pp.44-49/148-152 -1-)

Le fibre muscolari: struttura della cellula muscolare, il sarcomero.

I tipi di contrazione: la contrazione concentrica, la contrazione eccentrica, la contrazione isometrica.

La forza muscolare: definizione, i tipi di forza, l’allenamento della forza, metodi di sviluppo della forza.

Metodi di allenamento della forza: i diversi sistemi piramidali.

La pallavolo: regole e gioco.

Le regole principali: il campo di gioco, il punteggio, i falli, l’arbitro.

I ruoli principali: il palleggiatore, il centrale, lo schiacciatore, il libero.

I sistemi di gioco: le posizioni in campo.

Il salto con l’asta.

Le regole principali: il campo di gara, l’attrezzo, gli errori più comuni.

La tecnica.

La strutturazione di una lezione di motoria per classi della scuola primaria e secondaria.

I principi dell’allenamento: la programmazione, l’organizzazione, l’allenatore/professore.

La struttura dell’allenamento: introduzione, il riscaldamento, il corpo centrale, il gioco, il defaticamento, le conclusioni.

La comunicazione.

Le regole principali: definizione, il linguaggio verbale, il linguaggio non verbale, le tecniche di comunicazione.

Gli aspetti mentali del movimento. (pp.30-33 -1-)

Gli stati emozionali: definizione.

Il nostro corpo: gli ormoni dello stress, i processi decisionali.

Aspetti mentali e sport: tecniche di concentrazione e rilassamento, le catecolammine.

2° TRIMESTRE

Gli adattamenti fisiologici. (pp.50-55 -1-)

Definizione, sollecitazioni fisiologiche, la supercompensazione.

Adattamenti fisiologici e sport: la preparazione atletica, i principi generali dell’allenamento, gli errori.

Adattamenti fisiologici e vita quotidiana: il benessere personale.

Gli sport di combattimento. (pp.212-217 -2-)

La classificazione degli sport di combattimento: le arti marziali, i combattimenti nostrani, combattere senza contatto.

L’opposizione come principio: combattere a terra, combattere in piedi, combattere con le armi.

Le capacità condizionali coinvolte: il pugilato, la lotta, il taekwondo, la scherma.

Sistema endocrino ed ormoni. (pp.177-178 -1-)

Definizione, funzione.

Le ghiandole: ghiandole endocrine, ghiandole esocrine, esempi di ghiandole e loro funzioni.

Gli ormoni: le funzioni, gli organi bersaglio, esempi di ormoni specifici.

Lo stress: le funzioni dell’ipofisi, il cortisolo, le catecolammine.

Il pugilato: regole e pratica.

La posizione di partenza: tecnica della guardia.

I colpi base: il jab, il diretto, il gancio, il montante.

Le tecniche di difesa: la parata, la schivata, lo spostamento.

I movimenti di base: gli spostamenti laterali, la retrazione, l’evitamento.

Le regole base: dimensioni del ring, i tempi di ingaggio, le tipologie di KO, le penalità.

L’attrezzatura.

La storia del pugilato.

La pallamano: regole e gioco.

Le regole principali: il campo di gioco, il punteggio, i falli, l'arbitro.

I ruoli principali: il pivot, l'ala, il centro, il portiere, il terzino.

I sistemi di gioco: le posizioni in campo.

Il lancio del disco.

Le regole principali: il campo di gara, l'attrezzo, gli errori più comuni.

La tecnica.

3° TRIMESTRE

Le teorie dell'apprendimento. (pp.08-20 -2-)

La teoria del condizionamento (Skinner, Pavlov).

La teoria cognitivista.

La teoria dinamica.

La teoria dello schema motorio

L'approccio cognitivista ed ecologico.

Le fasi dell'apprendimento: la fase cognitiva, la fase associativa, la fase autonoma.

Le tecniche di insegnamento: apprendimento per modellamento, apprendimento per frazionamento, apprendimento per progressione graduale, apprendimento in contesti variabili.

Il feedback. (pp.177-178)

Apprendimento motorio: definizione, meccanismo del feedback.

Tipologie di feedback: feedback di tipo chiuso ed aperto, immediato e ritardato, continuo ed intermittente, positivo e negativo, estrinseco ed intrinseco.

Il feedback nelle diverse discipline: le abilità aperte, le abilità chiuse.

Una conquista moderna: lo sport adattato. (pp.332-344 -2-)

Le differenze tra menomazione, disabilità e handicap.

La classificazione ICF e ICF-CY.

I principi generali dell'attività adattata.

Le specialità degli sport per disabili: *global games*, *Special Olympics International*, Paralimpiadi.

Il taekwondo: regole e pratica.

La posizione di partenza: tecnica della guardia.

I colpi base: il calcio frontale, il calcio laterale, il calcio girato.

Le tecniche di difesa: la parata, la schivata, lo spostamento.

I movimenti di base: gli spostamenti laterali, la retrazione, l'evitamento.

Le regole base: dimensioni del tatami, i tempi di ingaggio, i punteggi, le tipologie di KO, le penalità.

L'attrezzatura.

La storia del taekwondo.

L'Ultimate frisbee: regole e gioco.

Le regole principali: il campo di gioco, il punteggio, i falli.

I sistemi di gioco: le posizioni in campo.

Lo "*Spirit of the game*".

Testi adottati

Libri di testo: -1- "Educare al Movimento SLIM" G. Fiorini, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi
DeA Scuola - Marietti Scuola

-2- "Discipline Sportive - Educare al Movimento" N. Lovecchio, M. Merati, P. Vago
DeA Scuola- Marietti Scuola

Ore di Lezione: 2 settimanali

I rappresentanti di classe

L'insegnante
prof. Stefano Gregoris

Allegato B

Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe ha deliberato, all'inizio dell'anno scolastico, di adottare i seguenti criteri di valutazione:

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI		
		Conoscenze contenuti disciplinari	Esposizione linguistica e uso lessico specifico	Capacità rielaborative di cogliere i nessi tematici, di fare collegamenti significativi e di fornire interpretazioni
10	Eccellente	complete e approfondite	sicuri ed efficaci	Capacità di cogliere i nessi tematici, di fare collegamenti significativi e di fornire interpretazioni personali e originali
9	Ottimo	complete	sicuri ed efficaci	Capacità di cogliere i nessi tematici, di fare collegamenti significativi e di fornire interpretazioni personali e originali
8	Buono	strutturate in modo articolato sebbene non del tutto complete	efficaci sebbene non sempre sicuri	Capacità di cogliere i nessi tematici, di fare collegamenti significativi e di fornire interpretazioni personali
7	Discreto	strutturato in modo semplice e non complete	appropriati sebbene non sempre sicuri e non sempre efficaci	Capacità di cogliere i nessi tematici, di fare collegamenti significativi e di fornire interpretazioni personali
6	Sufficiente	essenziali	sostanzialmente corretti	Capacità di cogliere i nessi tematici e di fare considerazioni pertinenti, sebbene non elaborate
5	Insufficiente	incerte e/o lacunose	compromessi da errori vari o gravi	rielaborazione personale incerta e/o lacunosa
4	Gravemente insufficiente	gravemente inadeguate e lacunose	compromessi da errori frequenti e gravi	rielaborazione personale gravemente inadeguata e lacunosa
3	Scarso	di minima consistenza e frammentarie	compromessi da errori numerosi e gravissimi	rielaborazione personale di minima consistenza e frammentaria
2	Quasi nullo	pressoché inconsistenti	pressoché totalmente errati/ inconsistenti	rielaborazione personale pressoché inconsistente
1	Nulla	totalmente inconsistenti	totalmente inconsistenti	rielaborazione personale totalmente inconsistente

Per quanto riguarda le lingue straniere i criteri di valutazione approvati da tutti i docenti di Lingua straniera risultano essere i seguenti :

- per la valutazione della comprensione e produzione della lingua scritta e competenza testuale:

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI
1. Comprensione della lingua scritta	<p>10- Comprende in modo eccellente e completo</p> <p>9- Comprende in modo preciso, approfondito ed analitico il significato di un testo scritto</p> <p>8- Comprende in modo corretto e preciso il significato di un testo scritto</p> <p>7- Comprende correttamente il significato di un testo scritto</p> <p>6- Comprende quasi sempre correttamente il significato di un testo scritto</p> <p>5- Comprende globalmente il significato di un testo scritto</p> <p>4- Comprende parzialmente il significato di un testo scritto</p> <p>3- Comprende con molta difficoltà il significato del testo e quello dei vocaboli</p> <p>2- Non comprende quasi nulla del significato del testo e di quello dei vocaboli</p> <p>1- Non comprende affatto</p>
2. Produzione scritta guidata e libera	<p>10- Redige un messaggio/testo con assoluta chiarezza e padronanza lessico-strutturale Rielaborando in modo personale ed esauriente</p> <p>9- Sa redigere un messaggio/testo con chiarezza e padronanza lessico-strutturale anche in forma personale usando in modo corretto i connettori</p> <p>8- Sa redigere messaggi/testi chiari, pertinenti e corretti, ma non in forma personale</p> <p>7- Redige in modo abbastanza corretto messaggi/testi con uso accettabile dei connettori</p> <p>6- Sa redigere un messaggio/testo in forma comprensibile ma con alcune improprietà lessico strutturali ed uso limitato dei connettori</p> <p>5- Redige messaggi/testi brevi, mal organizzati e non sempre comprensibili, poco corretto l'uso di strutture e lessico</p> <p>4- Redige messaggi/testi in forma confusa e commette numerosi errori gravi</p> <p>3- Redige messaggi/testi in forma molto confusa e commette numerosi errori molto gravi</p> <p>2- Non sa redigere messaggi poiché usa solo parole familiari senza un collegamento logico</p> <p>1- Non sa redigere messaggi</p>
3. Competenza testuale-letteraria	<p>10- Analizza in modo autonomo e con sicurezza testi non noti in prosa o in versi e sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria in modo originale</p> <p>9- Analizza autonomamente testi non noti in prosa o in versi e sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria con sicurezza</p> <p>8- Analizza autonomamente testi non noti in prosa o in versi e sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria con discreta precisione</p> <p>7- Analizza in modo non sempre preciso testi non noti in prosa o in versi e sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria con accettabile precisione</p> <p>6- Analizza in modo poco preciso testi non noti in prosa o in versi e sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria con qualche incertezza</p> <p>5- Analizza in modo parziale i testi non noti in prosa o in versi e non sempre sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria</p> <p>4- Analizza in modo confuso i testi non noti in prosa o in versi e non sempre sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria</p> <p>3- Analizza in modo molto confuso i testi non noti in prosa o in versi e non sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria</p> <p>2- Non sa analizzare i testi non noti in prosa o in versi e non sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria</p> <p>1- Non sa mettere in atto le strategie di analisi dei testi proposti</p>

- per la valutazione della comprensione della lingua orale, della produzione orale e di analisi e sintesi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI
1. Comprensione	<p>10- Comprende in modo eccellente e completo</p> <p>9- Comprende in modo preciso ed analitico il significato di un messaggio</p> <p>8- Comprende in modo corretto e preciso il significato di un messaggio</p>

della lingua orale	<p>7-Comprende correttamente il significato di un messaggio</p> <p>6-Comprende quasi sempre correttamente il significato di messaggio</p> <p>5-Comprende globalmente il significato di un messaggio</p> <p>4-Comprende solo parzialmente il significato di un messaggio</p> <p>3-Comprende con molta difficoltà il significato di un messaggio</p> <p>2- Non comprende quasi nulla del significato di un messaggio</p> <p>1- Non comprende affatto</p>
2. Produzione orale guidata e libera	<p>10- Si esprime con assoluta chiarezza e padronanza lessico-strutturale rielaborando in modo personale ed esauriente</p> <p>9-Si esprime in modo corretto personale e pertinente con ottima pronuncia e intonazione</p> <p>8- Si esprime in modo corretto e pertinente con buona pronuncia e intonazione</p> <p>7- Si esprime in modo corretto attenendosi ai modelli proposti con discreta pronuncia e intonazione</p> <p>6-Riutilizza il materiale acquisito con qualche imprecisione ma comunque in modo comprensibile con pronuncia accettabile</p> <p>5- Riutilizza il materiale acquisito in modo abbastanza comprensibile, ma non sempre corretto. con pronuncia approssimativa</p> <p>4-Si esprime in forma sintetica utilizzando solo parole familiari , non sempre adeguate alla situazione con pessima pronuncia</p> <p>3- Si esprime in forma confusa e commette numerosi errori gravi</p> <p>2- Si esprime in forma molto confusa e commette numerosi errori molto gravi</p> <p>1-Non sa formulare frasi in forma comprensibile</p>
3. Analisi e sintesi	<p>10- Organizza i contenuti in modo eccellente</p> <p>9-Organizza i contenuti secondo le richieste sapendo utilizzare i processi cognitivi adeguati con sicurezza</p> <p>8- Organizza i contenuti secondo le richieste sapendo utilizzare i processi cognitivi adeguati</p> <p>7- Organizza i contenuti secondo le richieste sapendo utilizzare i processi cognitivi adeguati con qualche incertezza</p> <p>6- Organizza i contenuti secondo le richieste sapendo utilizzare i processi cognitivi adeguati con difficoltà</p> <p>5- Non sempre organizza i contenuti secondo le richieste poiché utilizza i processi cognitivi adeguati in modo non sistematico</p> <p>4- Organizza i contenuti in modo frammentario utilizzando con difficoltà i processi cognitivi</p> <p>3- Non riesce ad organizzare i contenuti secondo le richieste poiché non sempre sa utilizzare i processi cognitivi adeguati</p> <p>2- Non riesce ad organizzare i contenuti secondo le richieste poiché non sa utilizzare i processi cognitivi adeguati</p> <p>1- Non organizza i contenuti secondo le richieste poiché non possiede i processi cognitivi adeguati</p>

- Criteri di valutazione di conoscenza e applicazione di regole e strutture, della conoscenza lessicale e dei contenuti specifici.

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI
1. Conoscenza ed applicazione di regole e strutture	<p>10-Conosce perfettamente regole, strutture e funzioni e le sa riutilizzare in modo creativo</p> <p>9-Conosce ed applica con padronanza regole, strutture e funzioni.</p> <p>8- Conosce ed usa correttamente regole, strutture e funzioni</p> <p>7- Conosce ed applica quasi sempre correttamente regole, strutture e funzioni</p> <p>6- Conosce ed applica con alcune imprecisioni regole, strutture e funzioni</p> <p>5- Conosce le regole, strutture e funzioni , ma le applica in modo non sempre corretto</p> <p>4- Conosce parzialmente le regole, strutture e funzioni e le applica con difficoltà</p> <p>3- Conosce poco regole, strutture e funzioni e non sempre le sa applicare</p> <p>2- Conosce poco regole, strutture e funzioni e non le sa applicare</p> <p>1-Non conosce e non sa applicare regole strutture e funzioni</p>
2. Conoscenza lessicale	<p>10- Dispone di un patrimonio lessicale pari a un madrelingua</p> <p>9-Dispone di un patrimonio lessicale ricco appropriato e vario</p>

	<p>8-Dispone di un ricco patrimonio lessicale 7- Dispone di un patrimonio lessicale abbastanza vario 6-Dispone di un lessico sufficiente alla comprensione e alla produzione scritta e orale 5- Dispone di un lessico non sempre sufficiente alla comprensione e alla produzione scritta e orale 4-Dispone di un lessico limitato e incontra difficoltà nel riutilizzarlo 3- Dispone di un lessico molto limitato e incontra difficoltà nel riutilizzarlo 2-Dispone di un limitatissimo numero di vocaboli che usa impropriamente 1-Non dispone di vocabolario</p>
3. Conoscenza contenuti specifici	<p>10- Possiede tutti i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata in modo esauriente 9-Possiede i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata in modo completo e approfondito 8- Possiede i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata in modo completo 7- Possiede i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata in modo abbastanza sicuro 6- Possiede i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata in modo essenziale 5- Possiede parzialmente i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata 4- Possiede pochi contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata 3- Possiede in modo molto superficiale i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata 2- Possiede in modo frammentario i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata 1- Non possiede affatto i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata</p>

Per i criteri relativi all'attribuzione del voto di condotta si rimanda alle norme di comportamento pubblicate nel sito della scuola consultabile alla pagina

<https://liceisanluigi.it/assets/Uploads/modulistica/regolamento-rev-1.pdf>

Allegato C

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

In ottemperanza al D.M 328/22, nel corso dell'ultimo anno scolastico sono state svolte in modalità orientativa le seguenti attività:

- **Primo trimestre:**
 - 10 ore: visita alla Risiera di San Sabba e alla foiba di Basovizza (TS);
 - 2 ore: orientamento universitario (la scelta, la scoperta della propria personalità e vocazione; organizzazione e lessico universitario);
 - 1 ora: incontro con il dott. A. Mazzanti del Lions Club di S. Donà di Piave;
 - 1 ora: orientamento universitario relativo alle facoltà di scienze motorie e fisioterapia.

- **Secondo trimestre:**
 - 10 ore: corso di coding;
 - 2 ore: orientamento individuale e analisi della piattaforma UNICA (con la compilazione delle diverse sezioni);
 - 5 ore: partecipazione alla visione dello spettacolo in lingua inglese “Dottor Jekyll e Mister Hyde”;
 - 1 ora: presentazione della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Padova;
 - 2 ore: presentazione delle professioni sanitarie da parte di esperti dell'ASL.

- **Terzo trimestre:**
 - 1 ora: lezione dell'avv. F. Pavan sul mestiere di avvocato;
 - 10 ore: visita al Vittoriale e a Salò.

(Totale: 44 ore)

- 8 ore “Progetto carcere lungo” (presso la casa circondariale di Vicenza) per gli studenti che hanno aderito all'iniziativa.

EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'anno scolastico, durante ciascun trimestre, sono state svolte delle lezioni interdisciplinari nell'ambito dell'educazione civica di seguito elencate in linea con le “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica” riportate nel D.M. n. 183 del 7 settembre 2024:

1. Primo trimestre

- Nucleo concettuale: Costituzione
- Argomenti affrontati:
 1. Il diritto di voto nella Costituzione;
 2. Le suffragette e il diritto di voto in Inghilterra;
 3. Art. 10 e 11 della Costituzione;
 4. La riforma Depretis;
 5. ONB ai tempi del Fascismo.
- Modalità: lezione frontale e partecipata.
- Strumenti: presentazioni personali scritte, interrogazioni, ricerche personali, video, appunti.
- Discipline coinvolte: diritto ed economia dello sport; lingua e cultura inglese; storia.
- La competenza conseguita è la seguente: rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare

consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone (competenza nr. 3).

- Ore totali: 11.

2. Secondo trimestre

- Nucleo concettuale: sviluppo economico e sostenibilità.
- Argomenti affrontati:
 1. The history of plastic.
 2. Endocrine disrupting chemicals in everyday plastics.
 3. DES, DDT, PCBs, BPA & Phthalates: uses and health concerns.
 4. “Silent Spring”, Rachel Carson; reading of Chapter I - A Fable for Tomorrow.
 5. “Operation Cat Drop”: a cautionary tale based on a real story.
 6. Problemi ambientali.
 7. La moderna sterilità: naturale e sociale.
- Modalità: lezione frontale e partecipata. Gli argomenti relativi alla disciplina di Scienze naturali sono stati svolti in modalità CLIL con la compresenza di una lettrice madrelingua inglese.
- Strumenti: presentazioni personali scritte, interrogazioni, ricerche individuali, video, appunti, brani di libri (si veda quanto allegato in calce nella sezione “Materiali allegati in CLIL”).
- Discipline coinvolte: scienze naturali; lingua e cultura inglese.
- Le competenze conseguite sono le seguenti:
 - comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente (competenza nr. 5);
 - acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente (competenza nr. 6).
- Ore totali: 11.

3. Terzo trimestre

- Nucleo concettuale: Costituzione.
- Argomenti affrontati:
 1. L'UNESCO e i suoi obiettivi;
 2. La Convenzione dell'Aja del 1954 e il Protocollo aggiuntivo;
 3. Opere d'arte e terrorismo;
 4. Visione del film *Monuments Men*.
- Modalità: lezione frontale e partecipata.
- Strumenti: test scritti, film, appunti.
- Discipline coinvolte: diritto ed economia dello sport; lingua e cultura inglese.
- Le competenze conseguite sono le seguenti:
 - maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali (competenza nr. 7);
 - maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità (competenza nr. 9).
- Ore totali: 11.

(Totale: 33 ore)

Materiali allegati in CLIL (secondo trimestre)

1) A brief history of plastic

(YouTube video: <https://youtu.be/9GMbRG9CZJw?si=ZqHsj9otCEEyZRke>)

Today, plastics are everywhere. All of this plastic originated from one small object — that isn't even made of plastic. For centuries, billiard balls were made of ivory from elephant tusks. But when excessive hunting caused elephant populations to decline in the 19th century, billiard balls makers began to look for alternatives, offering huge rewards. So in 1863 an American named John Wesley Hyatt took up the challenge. Over the next five years, he invented a new material called celluloid, made from cellulose, a compound found in wood and straw. Hyatt soon discovered celluloid couldn't solve the billiard ball problem — the material wasn't heavy enough and didn't bounce quite right.

But it could be tinted and patterned to mimic more expensive materials like coral, tortoise shell, amber, and mother-of-pearl. He had created what became known as the first plastic. The word 'plastic' can describe any material made of polymers, which are just the large molecules consisting of the same repeating subunit. This includes all human-made plastics, as well as many of the materials found in living things. But in general, when people refer to plastics, they're referring to synthetic materials. The unifying feature of these is that they start out soft and malleable and can be molded into a particular shape. Despite taking the prize as the first official plastic, celluloid was highly flammable, which made production risky. So inventors began to hunt for alternatives. In 1907 a chemist combined phenol — a waste product of coal tar — and formaldehyde, creating a hardy new polymer called bakelite. Bakelite was much less flammable than celluloid and the raw materials used to make it were more readily available. Bakelite was only the beginning. In the 1920s, researchers first commercially developed polystyrene, a spongy plastic used in insulation. Soon after came polyvinyl chloride, or vinyl, which was flexible yet hardy. Acrylics created transparent, shatter-proof panels that mimicked glass. And in the 1930s nylon took centre stage — a polymer designed to mimic silk, but with many times its strength. Starting in 1933, polyethylene became one of the most versatile plastics, still used today to make everything from grocery bags, to shampoo bottles, to bulletproof vests. New manufacturing technologies accompanied this explosion of materials. The invention of a technique called injection-moulding made it possible to insert melted plastics into molds of any shape, where they would rapidly harden. This created possibilities for products in new varieties and shapes — and a way to inexpensively and rapidly produce plastics at scale.

2) THE ORIGIN OF PLASTIC

Plastic is the great pretender, conceived in mimicry and dedicated to the simulation of everything else in art and nature. Simulation drove even the creation of the first industrial plastic. In the mid-nineteenth century, two fixtures became essential accessories of the good life as America and Europe grew wealthier and more status conscious. For men, there was the pool or billiard table, the centerpiece wherever gentle and not-so-gentle men gathered, from corner saloons and barbershops to millionaires' mansions; mules even bore the heavy tables up to the Yukon and Klondike goldfields. Women, children, and families meanwhile gathered around the parlor piano, tickling one set of ivories while men trained their cues on the other.

Together these formed the Victorian home entertainment center. And they shared one other feature. They depended on the same exotic, pricey, and fast-shrinking resource. Ivory provided just the right grip and moderate hardness for pianists' fingers; it even absorbed the sweat off them. And only ivory afforded the liveliness, elasticity, and "click" pool players craved. In 1867, the explorer David Livingstone estimated that "44,000 elephants, large and small, must be killed to supply the ivory which comes to England alone."

In the early 1860s, manufacturer Phelan & Collender, offered \$10,000 to anyone who could devise a suitable ivory substitute, sending a generation of tinkerers racing to their workshops. Among them was an ex-seminarian, self-taught jack-of-all-trades, and printer-turned-inventor named John Wesley Hyatt. Hyatt turned to a new compound called nitrocellulose, created in 1846 by treating plant cellulose with nitric and sulfuric acids, as his base. England's Alexander Parkes had been trying for years to concoct a moldable plastic by mixing nitrocellulose with various oils, but the results bent, warped, and, given

half a chance, burst into flames. Hyatt formed billiard balls by coating spheres of pressed wood and shellac with dissolved nitrocellulose, but the coating shrank and bubbled as it dried. Then he hit upon a solution. Eschewing oils and solvents, he ground up nitrocellulose with the aromatic crystal camphor-extracted from Asian trees that are often found floating in the Pacific-and subjected the mix to high heat and pressure. The result was a hard, transparent block, or ball, or whatever shape he chose to mold. In camphor, Hyatt had discovered the first industrial plasticizer-a material that makes another material soft and pliable. And he had created the first successful thermoplastic.

Hyatt dubbed his new substance "celluloid"-cellulose-like. The mimicry had begun. Celluloid could be shaped and tinted to imitate not just ivory but shell, bone, glass, wood, gems, marble, pearl, and cloth. It was molded into everything from hairbrushes to sculpted flowers.

In 1909, the Belgian-American chemist Leo Baekeland unveiled Bakelite, the first cast phenolic resin and first truly synthetic plastic-harder, tougher, and much less flammable than celluloid. Since then the pace of innovation and the volume of manufacturing have multiplied, as plastics substitute for more and more materials in more and more uses.

But plastic's gifts of impersonation go much deeper than that.

[Extracted and adapted from *Flotsametrics and the floating world*, Curtis Ebbesmeyer & Eric Scigliano; Harper ed.]

3) DES; DDT; PCBs

Plastics continue their deadly mimicry right down to the molecular level. Many of the chemicals used in modern plastics mimic hormones, in particular the female hormone estrogen, disrupting fundamental reproductive and physiological processes in humans and other organisms. Researchers and representatives of the plastics and chemical industries still dispute how much these "endocrine disruptors" actually affect health and how much is assuredly known on that score. But more evidence accumulates every year about the seriousness of these effects, about new chemicals that function as endocrine disruptors, and about their pervasiveness in the environment. Many of these disruptors are xenoestrogens, external substances that bond to the body's receptors for estradiol, the natural estrogen that triggers estrus, lactation, and the development of genitalia and other female sexual characteristics. In females these extra estrogenic bursts, without the metabolic outlet of reproduction, can encourage various cancers. The effects may not be confined to-and may not even strike-the generation that actually takes in the chemicals. The first synthetic estrogen, DES (diethyl- stilbestrol), was widely used to prevent miscarriages from the 1950s to the 1970s. Many of the daughters of mothers who took DES were found to have deformed or underdeveloped reproductive organs and various cancers. Male children of DES-taking mothers weren't exempt. Many of them suffered corollary ills and deformities: testicular cancer, undescended testes, extremely small penises, exposed urethras. Around the same time, two other widely used chemicals became notorious for their estrogen like qualities: DDT (dichloro-diphenyl-trichloroethane), the miracle insecticide of the 1940s and 50s, and superstable PCBs (polychlorinated biphenyls), which were widely used as electrical insulators and in wiring, paints, caulking, hydraulic oils, carbonless copy paper, and a host of other products. Alarms rose over this terrible trio in the 1960s and 70s. The industrial nations banned PCBs, which also cause a wide range of other toxic effects including anemia, liver cancer, and neurological damage. But because they are so stable, they continue to leach out of landfills, industrial sites, and harbor sediments, traveling up the food chain and poisoning generation after generation. DDT devastated songbird and raptor (e.g hawks, eagles) populations by causing them to lay thin-shelled eggs doomed never to hatch. This avian holocaust inspired Rachel Carson best-selling exposé *Silent Spring*, which in turn inspired both the modern environmental movement and a U.S. ban on DDT (though it's still used in many malaria-afflicted nations). Since then, other pesticides and industrial chemicals have been shown to bind to estrogen receptors. Others, including dioxin, lead, and, once again, PCBs, disrupt another part of the endocrine system, blocking the thyroid gland's production of hormones that are essential to growth, metabolism, and reproduction. Humans, not surprisingly, are not immune to such effects. Various researchers have reported falling fertility and rising numbers of genetic deformities in the general population, not just DES babies. One much noted but controversial 1992 Danish study found that average sperm counts had fallen 50 percent over the last half century; other studies have reported

similar, smaller, or no declines. Amid all these debates, a once-exotic term gained currency as a catch-all for these estrogen-induced alterations: "feminization". The whole world seemed to be undergoing a partial sex change at the mini- as well as megafauna end of the spectrum. For decades, plastics largely escaped scrutiny, even as they grew ever more ubiquitous. After all, they were solid, intact, wonderfully stable materials, not liquids that could leak from electrical transformers as PCBs do or, like DDT, get sprayed over entire landscapes. But warnings were sounded. In her 1997 book *Altering Eden: The Feminization of Nature*, the science writer Deborah Cadbury recounts how, clear back in 1936, Charles Dodds, the British chemist who created DES, reported that it was just one of a large class of chemicals called diphenyls or biphenyls that acted like estrogen. These include PCBs and their chemical cousins PBDEs (polybrominated diphenyl esters), which are widely used as flame retardants and in plastics, circuit boards, and synthetic fibers.

[Extracted and adapted from *Flotsametrics and the floating world*, Curtis Ebbesmeyer & Eric Scigliano; Harper ed.]

4) Bisphenol A and phthalate

Recently, two other common plastic additives have become chemical enemies number one and two in the public's mind. One, a diphenyl called bisphenol A, is widely used in epoxies, food-can linings, and to harden tough plastics such as PVC and polycarbonate, the stuff of Nalgene bottles, plastic baby bottles, and compact disks. The other, a group of chemicals called phthalates, serves the opposite purpose: they lend flexibility and squeezability to vinyl products such as baby toys, shower curtains, food containers, caulk, flooring and fishing lures.

Bisphenol A plastics were thought to be stable and benign until the early 1980s, when Stanford researchers made a bizarre accidental discovery. They'd attempted to wind the evolutionary clock back and determine whether even single-celled yeasts produced estrogen. Yes indeed, they found that the yeast hormone even seemed to be the same as human estradiol. But then they got an estrogen response with no yeast present. Something else was binding with the estrogen receptors in their cultures. Eventually they tracked down the culprit: bisphenol A leaking from the polycarbonate used to sterilize water for the cultures.

Human data is lacking for bisphenol A, but animal studies associate it with breast cancer, enlarged and perhaps more cancer-prone prostates, decreased testosterone, diminished maternal behavior, lower birth weights, and birth defects.

Though they're used to soften rather than harden plastics, phthalates seemed to behave like bisphenol A in one way. They're associated with undescended testes and male genital irregularities (along with liver damage and other problems). Phthalates were also widely viewed as xenoestrogens, until a closer look revealed that they're actually androgen antagonists. Instead of acting as female sex hormones, they suppress the production of male hormones. And the same slippery quality that makes them such handy plasticizers-phthalate molecules slide loosely, like ball bearings, between plastic molecules-makes them leach out readily into the environment.

Phthalates and bisphenol A are ubiquitous in our consumer environment and our bodies.

[Extracted and adapted from *Flotsametrics and the floating world*, Curtis Ebbesmeyer & Eric Scigliano; Harper ed.]

5) Rachel Carson, *Silent Spring*

TO ALBERT SCHWEITZER

who said

"Man has lost the capacity to foresee and to forestall. He will end by destroying the earth"

The sedge is wither'd from the lake, And no birds sing.

KEATS

I am pessimistic about the human race because it is too ingenious for its own good. Our approach to nature is to beat it into submission. We would stand a better chance of survival if we accommodated ourselves to this planet and viewed it appreciatively instead of sceptically and dictatorially.

CHAPTER I

A Fable for Tomorrow

There was once a town in the heart of America where all life seemed to live in harmony with its surroundings. The town lay in the midst of a checkerboard of prosperous farms, with fields of grain and hillsides of orchards where, in spring, white clouds of bloom drifted above the green fields. In autumn, oak and maple and birch set up a blaze of colour that flamed and flickered across a backdrop of pines. Then foxes barked in the hills and deer silently crossed the fields, half hidden in the mists of the autumn mornings.

Along the roads, laurel, viburnum and alder, great ferns and wildflowers delighted the traveller's eye through much of the year. Even in winter the roadsides were places of beauty, where countless birds came to feed on the berries and on the seed heads of the dried weeds rising above the snow. The countryside was, in fact, famous for the abundance and variety of its bird life, and when the flood of migrants was pouring through in spring and autumn people travelled from great distances to observe them. Others came to fish the streams, which flowed clear and cold out of the hills and contained shady pools where trout lay. So it had been from the days many years ago when the first settlers raised their houses, sank their wells, and built their barns.

Then a strange blight crept over the area and everything began to change. Some evil spell had settled on the community: mysterious maladies swept the flocks of chickens; the cattle and sheep sickened and died. Everywhere was a shadow of death. The farmers spoke of much illness among their families. In the town the doctors had become more and more puzzled by new kinds of sickness appearing among their patients. There had been several sudden and unexplained deaths, not only among adults but even among children, who would be stricken suddenly while at play and die within a few hours.

There was a strange stillness. The birds, for example – where had they gone? Many people spoke of them, puzzled and disturbed. The feeding stations in the backyards were deserted. The few birds seen anywhere were moribund; they trembled violently and could not fly. It was a spring without voices. On the mornings that had once throbbed with the dawn chorus of robins, catbirds, doves, jays, wrens, and scores of other bird voices there was now no sound; only silence lay over the fields and woods and marsh.

On the farms the hens brooded, but no chicks hatched. The farmers complained that they were unable to raise any pigs; the litters were small and the young survived only a few days. The apple trees were coming into bloom but no bees droned among the blossoms, so there was no pollination and there would be no fruit.

The roadsides, once so attractive, were now lined with browned and withered vegetation as though swept by fire. These, too, were silent, deserted by all living things. Even the streams were now lifeless. Anglers no longer visited them, for all the fish had died.

In the gutters under the eaves and between the shingles of the roofs, a white granular powder still showed a few patches; some weeks before it had fallen like snow upon the roofs and the lawns, the fields and streams.

No witchcraft, no enemy action had silenced the rebirth of new life in this stricken world. The people had done it themselves.

This town does not actually exist, but it might easily have a thousand counterparts in America or elsewhere in the world. I know of no community that has experienced all the misfortunes I describe. Yet every one of these disasters has actually happened somewhere, and many real communities have already suffered a substantial number of them. A grim spectre has crept upon us almost unnoticed, and this imagined tragedy may easily become a stark reality we all shall know.

What has already silenced the voices of spring in countless towns in America? This book is an attempt to explain.

6) OPERATION CAT DROP

System thinking: a cautionary tale based on a real story

(YouTube video: <https://youtu.be/17BP9n6g1F0?si=q7WwGnjWyVYkJOxD>)

THE DAY THEY PARACHUTED CATS INTO BORNEO

This story demonstrates the importance of the connections among the different components (both abiotic and biotic) in an ecosystem. It also illustrates how difficult it is for humans to identify all these components and their relationships.

In the early 1950s, there was an outbreak of a serious disease called malaria amongst the Dayak people in Borneo. The World Health Organization tried to solve the problem. They sprayed large amounts of a chemical called DDT to kill the mosquitoes that carried the malaria. The mosquitoes died and there was less malaria. That was good. However, there were side effects. One of the first effects was that the roofs of people's houses began to fall down on their heads. It turned out that the DDT was also killing a parasitic wasp that ate thatch-eating caterpillars. Without the wasps to eat them, there were more and more thatch-eating caterpillars. Worse than that, the insects that died from being poisoned by DDT were eaten by gecko lizards, which were then eaten by cats. The cats started to die, the rats flourished, and the people were threatened by outbreaks of two new serious diseases carried by the rats, Sylvatic plague and Typhus. To cope with these problems, which it had itself created, the World Health Organization had to parachute live cats into Borneo to eat the rats.

This story warns about the hazards of meddling with food webs.

If you don't understand the inter-relatedness of things, solution often cause more problems.

Simple question often require complex and reflective thinking if good solutions are to be found.

It is always better to manage by design than by default.

CREDITI SCOLASTICI

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, all'interno della banda di appartenenza della media dei voti conseguita dall'allievo al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento, assegna il punteggio più alto della fascia di appartenenza considerando almeno due tra i seguenti indicatori:

- assiduità della frequenza scolastica
- interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo
- partecipazione alle attività complementari ed integrative della scuola
- giudizio positivo in Religione.